

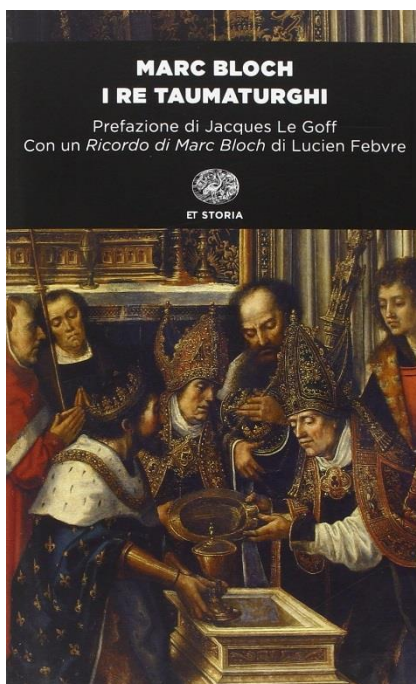
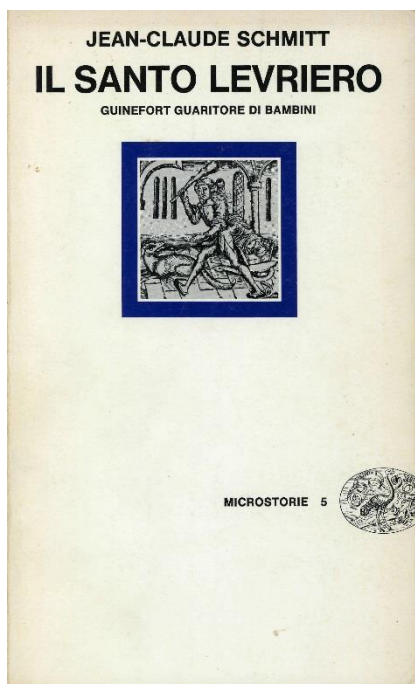
ANNO SCOLASTICO: 2025-2026**PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO**docente _____ **Paolo Bogo** _____classe _____ **III scientifico C** _____materia _____ **STORIA** _____**AVVERTENZA**

Qua di seguito vengono proposti i vari moduli a disposizione dei ragazzi sul Drive di Classroom e nel "Materiale didattico" del registro elettronico, moduli che - a loro volta - sono il frutto dell'assemblaggio dei riassunti delle lezioni che dopo ciascuna di esse l'insegnante ha caricato sul registro elettronico di Mastercom. Riassunti che, come si può vedere, non sono elenchi di argomenti ma versioni sintetiche delle questioni affrontate. Le illustrazioni, le sottolineature e le evidenziazioni (qua quasi tutte rimosse ma presenti nel materiale sul Drive di Classroom) sono state effettuate a fine modulo per facilitare e ottimizzare lo studio degli studenti e per permettere loro di focalizzarsi sulle questioni davvero importanti, riuscendo a capire cosa è da approfondire, ciò che è semplicemente da memorizzare e ciò che invece da conoscere in modo complessivo oppure addirittura da tralasciare. Tra l'altro, durante lo scorso dell'anno ogni verifica è partito da un documento storico o un testo storiografico studiati in classe oppure - appunto - da uno spunto iconografico tratto da questi file illustrati.

L'approccio risulta in sintonia con le "Nuove Indicazioni Nazionali per i Licei" che propongono un metodo che affianca alla tradizionale scansione cronologica una forte valorizzazione dei nuclei tematici diacronici. Questa impostazione mira a superare la memorizzazione puramente sequenziale degli eventi, spingendo gli studenti a tracciare l'evoluzione di concetti chiave fino alla realtà contemporanea.

Tale didattica risulta particolarmente fertile per la Generazione Alpha e i tardi Millennials, nati dopo la diffusione globale degli smartphone dal 2007. L'uso prolungato dei dispositivi elettronici ha modificato i processi cognitivi dei ragazzi, riducendo le soglie di attenzione e rendendo faticoso l'apprendimento basato su lunghi elenchi mnemonici di date. Sostituire la mera cronologia con connessioni logiche e attualizzazioni repentine aggancia l'interesse degli studenti, contrastando il deficit di concentrazione attraverso stimoli più dinamici e vicini al loro linguaggio visivo e ipertestuale.

Il legame con l'educazione civica diventa così strutturale e inclusivo: connettere il passato alle dinamiche presenti non solo sviluppa il pensiero critico, ma trasforma la storia in un laboratorio di cittadinanza attiva e accessibile, fondamentale per interpretare la complessità del mondo attuale.

Modulo n° 1**La mentalità dei medioevali parte I:
dal "Santo levriero" al genocidio degli albighesi**

LE GOFF

LEZIONE 1

Lettura e analisi di un brano tratto dal libro "Il santo levriero. Guinefort guaritore di bambini" di Jean-Claude Schmitt (Einaudi), in cui vengono descritti l'origine, le caratteristiche e gli obiettivi dei rituali legati a questo inusuale santo, sviluppatosi nelle campagne dei dintorni di **Lione** nel XIII secolo.

Riferimenti trovati: alberi, in particolare di sambuco, formicai, sale, acqua, fuoco, candele, demoni, fauni, il ripetersi del numero 9. La sostituzione del bambino sano con un bambino malato (sosia demoniaco?).

L'uso del sacramento della confessione nell'indagine dell'"inquisitore" (?).

L'uso del termine "culto" nel senso di "setta".

Il concetto di **sincretismo** (significato)

(LEZIONE 2 - 20 SETTEMBRE).

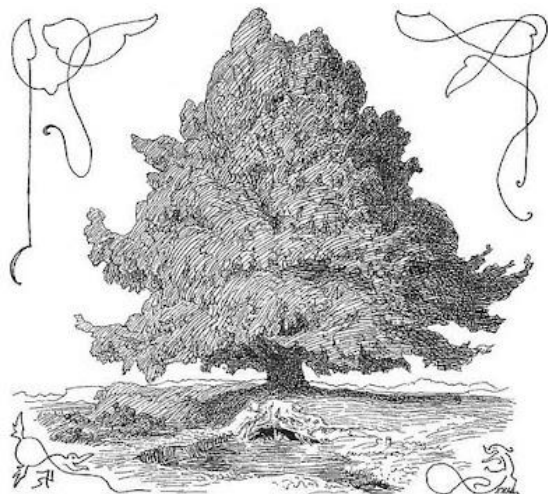
L'origine del culto di San Guinefort e il racconto del suo "martirio" nelle parole di Etienne de Bourbon. Ricerca in rete degli studenti sul ruolo degli alberi, sacri e non, nel Medioevo.

Nella mentalità medievale, gli alberi rappresentavano una duplice visione, oscillando tra risorsa vitale e fonte di terrore, ma con un ruolo prevalente di simbolo religioso e folkloristico. Mentre fornivano legno e altri materiali essenziali, la foresta era spesso associata al pericolo, ai mostri e al paganesimo, contrastando l'avanzata della Chiesa che identificava gli alberi sacri con pratiche e credenze antiche da estirpare (come nel nostro racconto). Non solo, l'albero è un simbolo archetipico dell'**Asse del Mondo**, una rappresentazione cosmica che collega i mondi inferi, la terra e il cielo, come nella tradizione nordica di **Yggdrasil** o nell'Albero della Vita biblico. In quest'ottica, le radici simboleggiano gli inferi, il tronco la terra e la chioma il cielo, incarnando i tre livelli di esistenza e fungendo da portale tra di essi, un simbolo universale di connessione e integrazione. Impossibile dimenticare il legno della croce di Gesù Cristo.

Un capolavoro dell'etnografia, come **"Il ramo d'oro" di Fraser**, dedica molti capitoli agli alberi.

Cenni alla quercia di Thor.

Un libro relativamente recente che potrebbe essere interessante consultare è "I giganti silenziosi: Gli alberi monumento delle città italiane" di Tommaso Fratus (Bompiani, 2017).



(LEZIONE 3 - 22 SETTEMBRE).

Che differenza c'è tra una eresia e la sopravvivenza di una tradizione pagana in un ambito sincretistico? Quanto è affidabile una fonte storica come quella di Etienne de Bourbon?

Chi era? Quali sono i momenti più salienti della sua vita? In che contesto, quando e dove viene a conoscere la vicenda del santo levriero?

Qual è il titolo della sua principale opera e che cosa conteneva?

Chi era **Bernard Gui** e che rapporto ha con il romanzo "Il nome della rosa" di Umberto Eco? Chi erano allora e chi sono oggi i domenicani?

Che cosa vuol dire la sigla "O.P"? Quali furono le motivazioni che spinsero Domenico a fondare l'ordine? Era simile a quello dei benedettini o dei cistercensi? In quale drammatico contesto storico maturò questa sua decisione? Perché l'ordine dei domenicani veniva definito "ordine mendicante"?



SAN DOMENICO IN UN QUADRO DEL PITTORE SEICENTESCO SPAGNOLO CLAUDIO COELLO

Era il solo a ricevere questa denominazione?

Quale papa e perché affidò ai domenicani i tribunali dell'inquisizione?

Chi erano gli albigesi?

Sapresti nominare i due principali domenicani vissuti tra il XIII e il XIV secolo? Chi è Jean-Claude Schmitt?



INNOCENZO III



IL CONCILIO VATICANO II

(LEZIONE 4 - 25 SETTEMBRE).

Ancora sui domenicani.

Tommaso d'Aquino, massimo filosofo medioevale, magister all'università di Parigi, autore di base per gli studi teologici della gran parte dei sacerdoti fino a tempi recenti, promotore di una straordinaria sintesi tra Cristianesimo e Aristotelismo, come emerge nel suo opus magnum (magnum in senso letterale) "Summa Theologiae" (che cosa vuol dire "summa" in un contesto simile?).

La riflessione di Tommaso ha delle premesse:

nel medioevo la riflessione filosofica, matematica e scientifica era molto più avanzata nel mondo arabo musulmano (cfr. la Baghdad degli Abbasidi prima dell'invasione mongola) che nell'Europa cristiana.

Aristotele era conosciuto in traduzioni dal greco all'arabo che sono alla base della filosofia musulmano/aristotelica di **Avicenna** (nato nell'attuale Uzbekistan) e **Averroè** (nato a Cordova, nella Spagna araba), autore di un celebre commentario dello Stagirita elogiato anche da Dante in "Inferno", IV (con quale verso?).

*Tutti lo miran, tutti onor li fanno:
quivi vid'io Socrate e Platone,
che 'nnanzi a li altri più presso li stanno;*

*Democrito che 'l mondo a caso pone,
Diogenès, Anassagora e Tale,
Empedoclès, Eraclito e Zenone;*

*e vidi il buono accoglitore del quale,
Diascoride dico; e vidi Orfeo,
Tulio e Lino e Seneca morale;*

*Euclide geomètra e Tolomeo,
Ipocrate, Avicenna e Galieno,
Averois che 'l gran comento feo* ("Inferno", IV, 133-144)

Proprio la convivenza tra cattolici, ebrei e musulmani nella Spagna araba dà origine alla **Scuola dei traduttori di Toledo** che traduce dall'arabo al latino nel XII secolo i testi di Aristotele, Avicenna, Averroè, etc.

Il caso della "Milizia angelica" legato ad un episodio della vita di Tommaso (cfr. <https://www.amici Domenicani.it/che-cose-la-milizia-angelica-e-quali-i-vantaggi-che-se-ne-acquisiscono/>).

La figura di **Caterina da Siena** e il suo appello per il ritorno del papato da Avignone a Roma.

Caratteristiche dei Tribunali dell'inquisizione: l'uso della tortura e della delazione. Il caso nell'URSS di Stalin di Pavlik Trofimovič **Morozov**.



UNO DEI TANTI MONUMENTI DEDICATI A MOROZOV

(LEZIONE 5 / 3 OTTOBRE 2025)

Ancora sulle caratteristiche dell'Inquisizione medioevale, sull'uso della tortura e della delazione. Il ruolo della delazione nei regimi totalitari, in particolare nell'URSS di Stalin (cfr. l'articolo di Gabriele Nissim in allegato).

Le origini dell'Inquisizione attraverso tre date:

1184 (bolla "Ab abolendam" di Lucio III ,

1215 (IV Concilio Lateranense) e

1231 (Gregorio IX istituisce de facto i tribunali).

San Giovanni in Laterano, una delle quattro basiliche papali di Roma. Che ruolo ha nel Giubileo? Quando e da chi fu indetto il primo Giubileo della Chiesa Cattolica? In che senso il territorio gode di "extraterritorialità" rispetto allo Stato italiano? Che cos'è una "porta santa"?



SAN GIOVANNI IN LATERANO

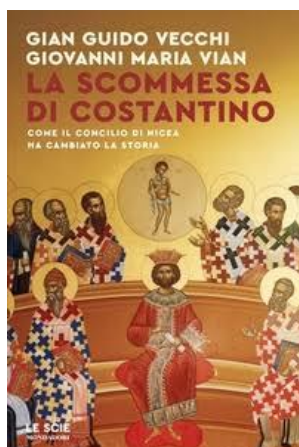
(LEZIONE 6 / 8 OTTOBRE 2025).

Piccola ricerca su Innocenzo III e lettura della sezione dedicata al IV concilio lateranense dal nostro libro, con lettura e analisi del documento tratto dai decreti conclusivi sull'imperativo della repressione delle eresie (la versione integrale di queste "Costituzioni" si trova nel sito linkato qua sotto). Cenni (da sviluppare...) ai provvedimenti antisemiti di Innocenzo III.

Che cos'è un concilio ecumenico? Quale è stato l'ultimo ad essere convocato e quando? Quale è stata la decisione più eclatante presa in questa occasione? Che differenza c'è tra concilio e conclave?



Analisi del riassunto delle decisioni più importanti prese invece al IV Concilio Lateranense (cfr. Wikipedia qua sotto). La conferma della definizione di Trinità: Dio è uno e trino, ovvero una sostanza in 3 persone differenti, Padre, Figlio e Spirito Santo.



UN RITO DELLA CHIESA MARONITA

Definizione confermata nel 1215 ma elaborata nel primo concilio ecumenico, nel 325 a Nicea, dove fu elaborato anche il "Credo" recitato ogni domenica nella messa cattolica (cfr. in allegato "Simbolo niceno-costantinopolitano"). Proprio perché quest'anno si celebra il 1700° anniversario di questo evento fondamentale, Papa Leone XIV si recherà a Nicea, a Istanbul e in Libano a fine novembre (cfr. articolo in allegato).

Proprio in occasione di questa ricorrenza, la Mondadori ha da poco pubblicato il libro "La scommessa di Costantino. Come il concilio di Nicea ha cambiato la storia" di Gian Guido Vecchi e Giovanni Maria Vian.

Cenni alla questione del "filoque" che divide cattolici e ortodossi sullo statuto ontologico dello Spirito Santo.

Tra l'altro il "Corano" non può non criticare la Trinità cristiana affermando invece la tawhid, l'unicità assoluta di Allah (cfr. ad esempio la sura IV al versetto 171 o la CXII).

"Egli Allah è Unico, Allah è l'Assoluto. Non ha generato, non è stato generato. E nessuno è uguale a Lui" ("Corano", sura CXII)

(LEZIONE 7 / 10 OTTOBRE).

Chiarimenti sulla lezione della scorsa volta sulla Trinità.

Chi sono i Maroniti che papa Leone XIV visiterà nel suo imminente viaggio in Libano (oltre che in Turchia)?

Ancora sulle decisioni prese dal IV Concilio Lateranense e in particolare (a) la definizione di transustanziazione; (b) la condanna delle tesi dei Valdesi, dei Catari e di Gioacchino da Fiore; (c) l'istituzione dei tribunali dell'inquisizione; (d) il precetto pasquale (argomento da sviluppare la prossima volta).



(LEZIONE 8 / 15 OTTOBRE)

Ancora sul IV Concilio Lateranense: il precetto pasquale e l'introduzione della confessione auricolare. Lettura e analisi della sezione sui Valdesi sul libro (p. 83). Il problema delle traduzioni in lingua volgare della "Bibbia" e la "Vulgata" di San Gerolamo. Affinità e divergenze tra Valdo e Francesco. L'officium praedicationis. L'importanza del "Sinodo di Chanforan" nella storia dei valdesi e la loro adesione al protestantesimo calvinista. Torre Pellice. L'accordo tra la Chiesa valdese e lo Stato italiano. Che cosa sono l'8, il 5 e il 2 per mille. Visione di due spot pubblicitari della Chiesa valdese per l'8 per mille.



(LEZIONE 9 / 17 OTTOBRE 2025).

Lettura e analisi della testimonianza di Walter Map che in occasione del III Concilio Lateranense ha occasione di incontrare e interrogare dei valdesi (come mai si trovavano lì e su quali questioni ci sarà la rottura tra loro e Roma?). Li considera una minaccia? Chi era il papa in quel frangente?

Lettura e analisi di una preghiera catara tratta dal libro "La cena segreta. Trattati e rituali catari" (a cura di Francesco Zambon) pubblicata da Adelphi: il "Dio legittimo" e il "Dio straniero"; il riferimento biblico su Adamo ed Eva; i farisei; il cielo di vetro; Gesù e Maria. Che cosa significa in questo contesto "dualismo"?

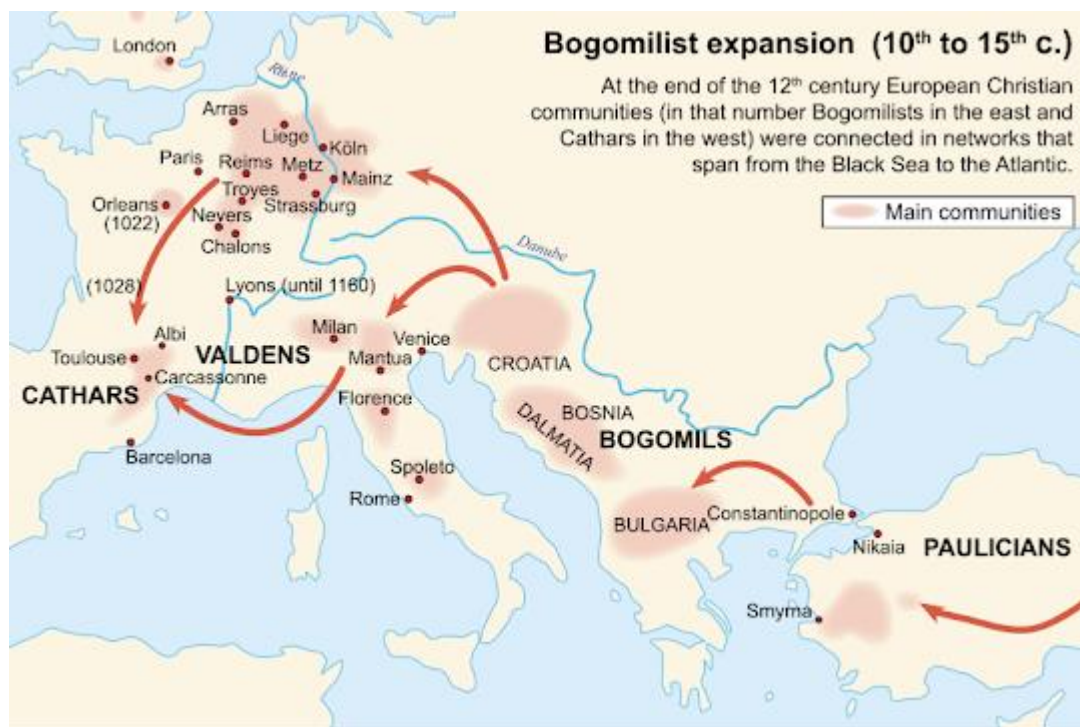
Il precedente del Manicheismo.



UNA FAMOSA OPERA DEL MASACCIO

(LEZIONE 10 - 22 OTTOBRE 2025).

In che senso quella catara è una religione dualista? Che collegamento c'è tra questa eresia con Manichei, Pauliciani e Bogomili? Che legame c'è tra questi ultimi e la Bosnia Erzegovina?



Quello del Dio legittimo è solo un mondo spirituale? Perché i catari non accettavano il battesimo e l'Eucaristia? Chi ha istituito e in che cosa consisteva il "consolamentum"?

Che cosa è per i catari lo "Spiritus firmus"?

Perché seguivano una dieta quasi-vegana dato che non mangiavano carne, latticini e uova ma accettavano pesci e miele?

Perché i fedeli che avevano condotto un percorso spirituale più intenso conducevano una vita casta e (nei casi estremi) praticavano l'endura? **Innocenzo III e la proclamazione della crociata contro gli albigesi.**

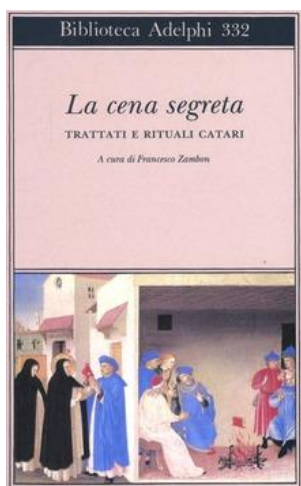
La teologia e la visione del mondo dei catari attraverso brani dal libro curato da **Francesco Zambon** "La cena segreta" (Adelphi), materiale caricato sul Drive.

I catari credevano nell'esistenza di due principi motori dell'universo, ovvero Dio e il demonio. Questo principio negativo, il Dio delle tenebre, avesse creato i quattro elementi e tutto ciò che si trova in questa terra, in quest'acqua e in quest'aria. Dio, invece, il padre di Cristo e dei giusti, è il creatore delle realtà eterne e permanenti e ha dato origine ad altri quattro elementi propri e dei cieli propri che ha ornato con un altro sole, un'altra luna e altre stelle. Al principio buono erano riferiti tutti gli attributi e le definizioni del Dio cristiano: Dio è santo, giusto, sapiente, la pura bonitas.

Il principio cattivo era identificato con Satana e (attenzione!) col dio creatore della "Genesi", il Principe delle tenebre, il "deus alienus", il Dio straniero che regna in **"terra aliena"**.

Le due creazioni, quella del dio buono e quella del dio malvagio, erano considerate come due totalità opposte. La bona creatio, opera del vero Dio, è il regno formato dai nuovi cieli e dalla nuova terra, la Gerusalemme celeste in cui risiede l'Eterno, circondato dalla corte angelica che canta incessantemente le sue lodi. Gli uomini che vivono nella terra aliena hanno dimenticato la loro origine terrena e quindi la terra aliena è anche detta TERRA OBLIVIONIS.

L'uomo è quindi partecipe di entrambi questi mondi ed il teatro di una lotta eterna tra le due nature o le sostanze che lo formano, creato in parte da Dio e in parte da Satana, miscuglio di bontà e di malvagità, di essere e di nulla. Sarebbe destinato a restare finché esiste come tale un tragico nodo di contraddizione e di sofferenza se non cercasse di sfuggire a questa condizione cui lo condanna la dimora in un corpo materiale. Il cataro dovrà distruggere, troncando il nodo perverso di spirito e di carne che lo costituisce. Il corpo è definito con le metafore proprie di tutta la tradizione platonica e gnostica: esso è tunica o carcere che rinchioda o avvolge il SEMEN ANGELICUM decaduto. Finché non sarà liberato questo angelo prigioniero si troverà in una condizione di esilio e di sofferenza. Il cammino che si deve percorrere per risalire verso il regno di Dio non è che altro come quello percorso in senso inverso durante la rovinosa caduta nel mondo e nel corpo.



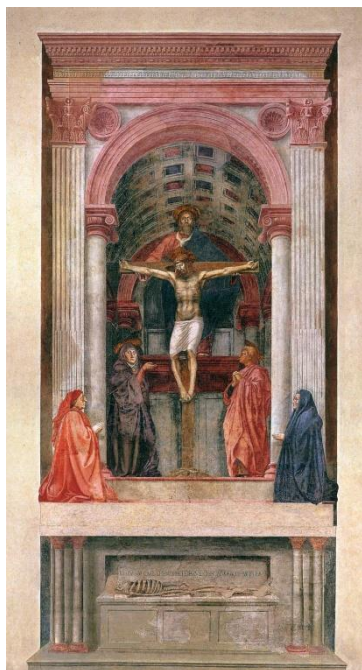
(LEZIONE 11 - 24 OTTOBRE 2025).

Condizione preliminare della salvezza è per i catari come per tutti i cristiani la missione di Gesù Cristo nel mondo: il Salvatore è concepito come un angelo che grazie alla passione ha meritato di diventare figlio di Dio per adozione. Gesù ha istituito anche il sacramento per mezzo del quale è possibile liberarsi dalla cattività diabolica e conquistare il diritto di risalire alla patria celeste: il consolament, o battesimo spirituale, sacramento che i Catari contrapponevano al battesimo nell'acqua somministrato da Giovanni Battista ritenuto privo di qualsiasi valore. Con il consolament, culminante nell'imposizione delle mani sul neofita da parte del celebrante e di tutti i presenti, si credeva che lo Spirito Santo discendesse sopra il nuovo Cristiano. Come dice la "Brevis summula":

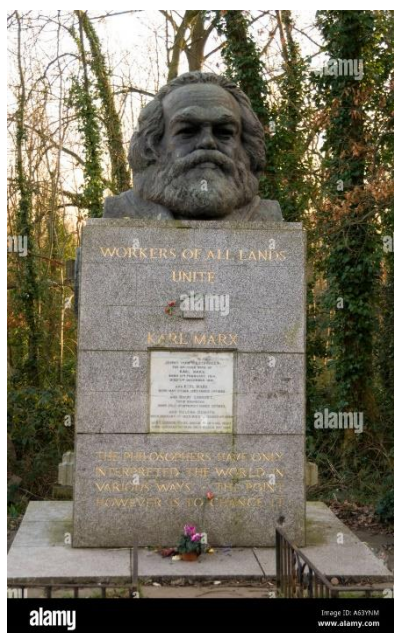
«Con l'imposizione delle mani, l'anima riceve come guida lo spirito che essa aveva lasciato in cielo acconsentendo al diavolo ed essendo da lui ingannata. Questo è lo spirito che chiamano santo o saldo (firmus) perché è rimasto saldo davanti a tale inganno e perché in questa vita presente, non può essere ingannato dal diavolo mentre custodisce e governa l'anima» (Cena segreta, p. 75).

Le anime di coloro che invece non hanno fatto una "bona fi" cioè sono morti senza aver ricevuto il consolament sono condannate a reincarnarsi una o più volte in corpi di uomini o di animali. Per questo i Catari provavano quasi un sentimento di fratellanza nei riguardi degli animali e ne conseguiva anche la proibizione di mangiare la carne e più in

generale qualsiasi alimento di provenienza animale come il latte, il formaggio o le uova (ma non pesci e miele). La resurrezione dei morti promessa della Bibbia (e affermata come atto di fede alla fine del "Credo") non sarà comunque quella dei corpi materiali creati dal diavolo ma quelli gloriosi che erano morti ed erano stati sepolti in cielo al momento della caduta.



LA "TRINITA" DI MASACCIO



LA TOMBA DI MARX AL CIMITERO
DI HIGHGATE A LONDRA

Uno dei temi fondamentali della predicazione catara era la critica della Chiesa cattolica, dei suoi sacramenti, della sua gerarchia. La Chiesa romana era la madre delle fornicazioni, grande Babilonia, meretrice e basilica del Diavolo. Tutti i sacramenti della Chiesa erano rifiutati, in particolare battesimo e eucaristia (perché non era possibile che la salvezza potesse provenire da elementi materiali creati dal diavolo come l'acqua e il pane), e il matrimonio, accusato di santificare quelle unioni carnali dalle quali nascono incessantemente nuove prigionie corporee delle anime cadute. Proprio per questo la Chiesa era considerata come una sorta di mezzana.

La risposta di Roma fu furiosa. Innocenzo III indisse una crociata: i soldati guidati da Simone di Monfort compirono stragi spaventose, spesso non andando troppo sul sottile se a morire erano catari o cattolici. Il massacro tragicamente più noto è quello di Béziers.



SIMONE DI MONFORT



MASSACRO DI BEZIERS

Dati il numero e la sistematicità delle uccisioni, Raphael Lemkin, il giurista polacco che ha inventato l'espressione "genocidio" (un processo di annientamento di una nazione o di un gruppo etnico o religioso, che va oltre il semplice omicidio, includendo la distruzione della cultura, della lingua e dell'identità sociale di quel popolo specifico), definì quello dei catari "uno dei più palesi casi di genocidio nella storia". La crociata, come spiega il nostro libro, avrà anche conseguenze politiche, economiche e, lo dobbiamo aggiungere, linguistiche.

Sull'uso inappropriato del termine "**genocidio**" nel linguaggio attuale dei media e dei social network, si rinvia all'articolo in allegato di Gabriele Nissim.

*"La differenza principale tra un genocidio e uno sterminio in tempo di guerra è che il primo è un crimine internazionale specifico, definito dal diritto internazionale come un'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso. Lo sterminio bellico non è un termine giuridico definito, ma si riferisce all'uccisione sistematica e organizzata di persone in tempo di guerra, rientrando in una definizione più ampia di crimine di guerra o crimine contro l'umanità. In sostanza, il genocidio è caratterizzato da **un'intenzione specifica**, mentre lo sterminio bellico è la pratica che può realizzarsi in un contesto di guerra".*



RAPHAEL LEMKIN

Modulo n° 2

La mentalità dei medioevali parte II: dalla teologia della storia di Gioacchino a San Francesco

LEZIONE 12 / 14 NOVEMBRE 2025).



Cenni alla vita del monaco calabrese Gioacchino. L'ingresso nell'ordine cistercense e la successiva fondazione di quello fiorense. La condanna del 1215 giunge quando Gioacchino è morto da oltre un decennio. Le tre principali opere di Gioacchino, ovvero "Concordia Novi ac Veteris Testamenti", "Expositio in Apocalypsim" e "Psalterium decem chordarum".

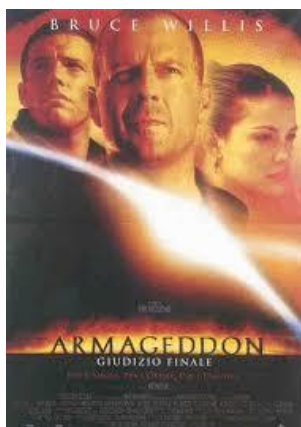
(LEZIONE 13 / 19 NOVEMBRE 2025).

Ancora sulla vita di Gioacchino da Fiore e sull'Ordine Cistercense con visione di immagini delle abbazie di Staffarda, Chiaravalle e San Giovanni in Fiore.



STAFFARDA

La concezione della storia della Chiesa cattolica (e non solo) prevede la sua suddivisione in due tempi, due epoche: quello dalla Creazione alla Venuta di Cristo (corrispondente anche se in modo impreciso allo zero nel nostro conteggio degli anni: allo zero, non all'anno zero che non esiste...) e quello dalla Venuta di Cristo fino alla fine dei tempi (caratterizzato dall'avvento dell'Anticristo, il Ritorno di Gesù e lo scontro finale, o Armageddon).



UN FAMOSO FILM DEL 1998

Localizzazione di alcuni luoghi biblici:

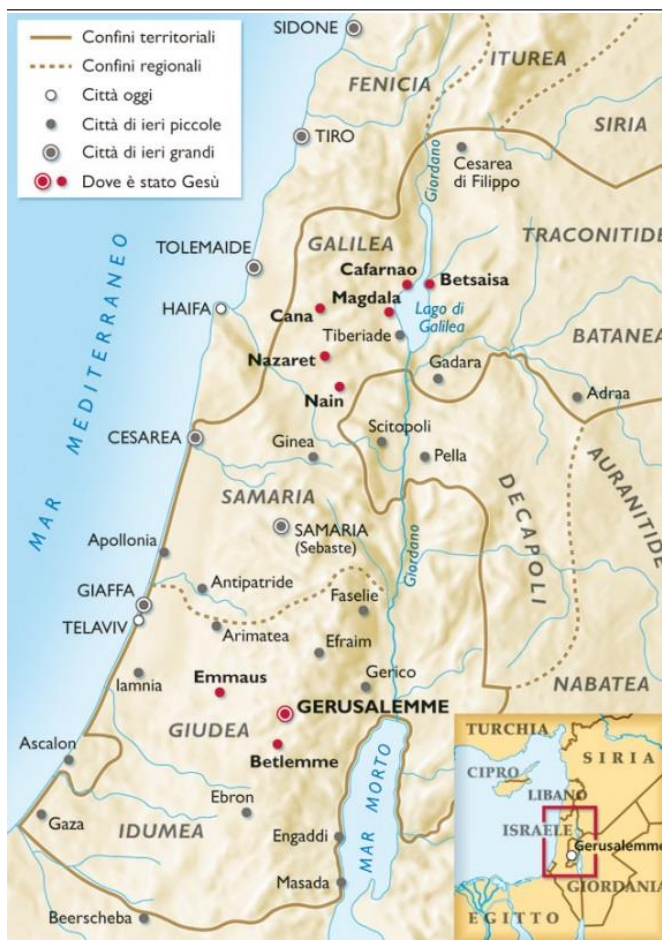
Megiddo e Nazareth (Galilea, Israele),

Betlemme (Giudea, Autorità Nazionale Palestinese) e

Monte Nebo e Luogo del Battesimo (Giordania).

In che senso la Bibbia è mediamente "Parola di Dio" e il Corano lo è letteralmente.

Il diverso ruolo dell'Arcangelo Gabriele nel Cristianesimo e nell'Islam.



Quale evento rappresenta lo zero nel calendario musulmano.

Che cos'è la "umma al-islamiyya" (أمة الإسلام).

Lettura delle prime righe di un brano da "Concordia Novi ac Veteris Testamenti".



BEATO ANGELICO,
"ANNUNCIAZIONE"



(LEZIONE 14 / 21 NOVEMBRE 2025).

Libro	Parte	Contenuto del Libro
Genesi		Sguardo al passato - Prologo
Esodo	a	Uscita degli Ebrei dall'Egitto
	b	Costruzione del Tabernacolo
Levitico		Leggi di santità
Numeri	a	Disposizioni sul Tabernacolo
	b	Viaggio verso la terra promessa
Deuteronomio		Sguardo al futuro - Epilogo

IL PENTATEUCO

Prosecuzione della lettura e dell'analisi di un brano dalla "Concordia" gioachimita.

Che cosa si intende per "Legge": la Torah, il Pentateuco, le 613 mitzvot (lo shabbat e la proibizione delle scintille, le regole della kasherut, ovvero la dieta alimentare ebraica che proibisce il maiale e i crostacei ma anche la carne non macellata secondo le regole e l'abbinamento tra carne e latte).



Che cosa significa invece "macellazione halal" e in che cosa differisce dalla macellazione kosher. Che cos'è la qibla e che cos'è la Kaaba.

Il significato teologico del termine "Grazia" e il suo legame con il peccato originale (e non solo).

Le prime tre triadi del brano: **Legge-Grazia-Grazia più ampia** (tempus amplioris gratiae); conoscenza/sapienza/plenitudine dell'intendimento; servaggio servile/servitù filiale/libertà; flagelli (diluvio universale, conflitti, la cattività in Egitto e a Babilonia...)/azione/contemplazione.

Il modello monastico come prefigurazione dell'Età dello Spirito?



(LEZIONE 15 / 26 NOVEMBRE 2025).

Gioacchino in Dante nelle parole del francescano Bonaventura, su cui torneremo parlando del "Poverello":

*Io son la vita di Bonaventura
da Bagnoregio, che ne' grandi uffici
sempre pospuosi la sinistra cura.129*

*Illuminato e Augustin son quici,
che fuor de' primi scalzi poverelli
che nel capestro a Dio si fero amici.132*

*Ugo da San Vittore è qui con elli,
e Pietro Mangiadore e Pietro Spano,
lo qual giù luce in dodici libelli;135*

*Natàn profeta e 'l metropolitano
Crisostomo e Anselmo e quel Donato
ch'a la prim' arte degnò porre mano.138*

*Rabano è qui, e **lucemi dallato**
il calavrese abate Giovacchino
di spirito profetico dotato.141*

*Ad invecgiar cotanto paladino
mi mosse l'infiammata cortesia
di fra Tommaso e 'l discreto latino;144*

e mosse meco questa compagnia».
("Paradiso", XII)

Proseguo della lettura e dell'interpretazione di un brano sulle tre età tratto da "Concordia Novi ac Veteris Testamenti".

Le varie triadi: timore / fede / carità; servi / figli / amici; vecchi (il ruolo e l'età dei patriarchi nell'era ante-diluviana) / giovani (gli apostoli) / fanciulli (cfr. il festum innocentium del 28 dicembre ma anche per esempio "Matteo", XVIII, 1-5); stelle / aurora / meriggio; inverno / primavera / estate; ortiche / rose / gigli; erbe / spighe / grano; acqua / vino / olio; settuagesimo / quaresima / Pasqua; Padre / Figlio / Spirito Santo".

Perché **San Paolo** viene definito "l'Apostolo" pur non essendo uno dei dodici apostoli?

Le tesi di Gioacchino da Fiore ebbero grande successo perché offrirono speranza in un'epoca difficile, proponendo una visione di giustizia terrena e di emancipazione spirituale e sociale. Il suo messaggio era rivoluzionario, perché anticipava un futuro in cui la giustizia non sarebbe stata solo una ricompensa nell'aldilà, ma una realtà realizzabile sulla Terra attraverso una trasformazione sociale e spirituale, guidata dall'arrivo dello Spirito Santo.

Ciò implicava però **la critica all'ordine ecclesiastico e sociale** stabilito e finì per alimentare movimenti che sfociarono in posizioni eretiche. L'annuncio profetico di una terza età è anche l'annuncio di una trasformazione sociale grazie a cui protagonisti della storia non saranno più i ricchi e i potenti ma gli umili e gli ultimi, che acquisiscono un ruolo guida. Questo modello prefigura un passaggio da una visione della storia come storia del potere (la Chiesa, lo Stato) a una storia delle classi subalterne, anticipando alcuni temi del **marxismo**, seppur in un contesto teologico.

LEZIONE 16 / 28 NOVEMBRE 2025).

Chiarimenti ulteriori su Gioacchino da Fiore.

La teologia della storia di Gioacchino da Fiore può essere vista come un'anticipazione del marxismo per la sua concezione della storia come un processo progressivo e in divenire, che culmina in una liberazione finale, e per il suo focus sull'emancipazione socio-politica e la trasformazione radicale dell'ordine sociale. Mentre il marxismo interpreta la storia attraverso le lenti del materialismo dialettico, della lotta di classe e del lavoro, Gioacchino la descrive attraverso tappe storico-teologiche (Età del Padre, Età del Figlio e Età dello Spirito Santo), culminanti in una futura "libertà perfetta" e "comunità spirituale", in un periodo di illuminazione spirituale e comprensione diretta di Dio.

L'elemento profetico in Gioacchino da Fiore trae ispirazione dalla Bibbia nel senso che il frate calabrese cercava significati simbolici e spirituali più profondi nei testi sacri, oltre al loro senso letterale. Fatto che di per sé non era certo nuovo: la lettura della Bibbia in senso allegorico era praticata fin dai tempi dei Padri della Chiesa. La sua innovazione fu combinare l'allegoria con una visione storica progressiva e profetica, dividendo la storia in tre età.

Applicando questo metodo in modo coerente all'intera Bibbia, Gioacchino vedeva come i diversi testi e periodi si collegassero e si sviluppassero in un unico piano divino.

In questo senso, **il Nuovo Testamento** non è una semplice continuazione, ma **il compimento delle profezie dell'Antico Testamento**, in cui i personaggi e gli eventi biblici sono visti come anticipazioni e simboli (prefigurazioni) dei tempi nuovi resi possibili da **Gesù, il quale a sua volta annuncia un periodo più ricco il cui inizio è imminente (1260?)**.

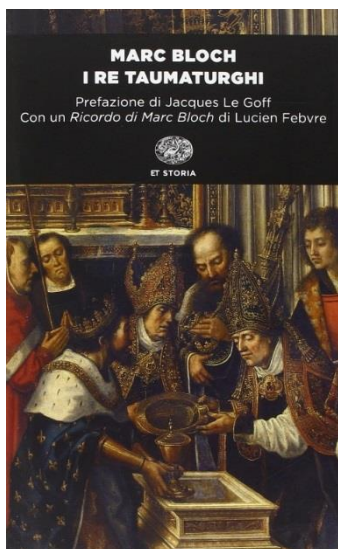
Se nella tradizione cattolica il *tempus gratiae* rappresenta l'epoca finale della storia prima dell'avvento dell'Anticristo, della seconda venuta di Cristo e dello scontro finale tra Dio e il male (**Armageddon**), Gioacchino introduce una nuova scansione: il *tempus amplioris gratiae* che vedrà un'**inversione** delle gerarchie sociali e religiose in quanto la spiritualità e la vita contemplativa sostituiranno l'autorità della Chiesa e delle strutture terrene, con la promessa di una libertà e di un'**emancipazione** spirituale per i semplici laici. La figura centrale della nuova era, infatti, sarebbe stata il laico contemplativo, non il prete o il religioso, con la conseguente fine del potere temporale di Roma.

Tematiche che spiegano il successo postumo di Gioacchino sia in ambienti per così dire ortodossi sia presso movimenti eretici (anche nello stesso ordine francescano).

Gioacchino nel **"Paradiso" di Dante** (vedi sopra) e negli scritti di **Cristoforo Colombo** (cfr. Wikipedia).

LEZIONE 17 / 5 DICEMBRE 2025.

Chi è Jean-Claude Schmitt e il ruolo di Jacques Le Goff nella sua formazione. Cenni alla seconda generazione degli storici della scuola delle "Annales": Braudel, Duby e appunto Le Goff. I fondatori della celebre rivista nel 1929: Lucien Fèvre e **Marc Bloch**. L'importanza de "I re taumaturghi" del 1924 (da sviluppare). A differenza della cosiddetta **"histoire événementielle"** (che si concentra sugli eventi politici e militari), spesso tralasciando le cause profonde e i fenomeni sociali, la **"Nouvelle Histoire"** ha rivoluzionato la storiografia introducendo un approccio interdisciplinare focalizzato su temi come la storia delle idee e delle mentalità, studiando l'ampio arco di tempo che include la vita quotidiana, le strutture a lungo termine (la «lunga durata» di Braudel) e i metodi quantitativi delle scienze sociali, andando oltre gli eventi di corte e le battaglie.



LE GOFF

LEZIONE 18 / 10 DICEMBRE 2025.

L'importanza storica e il contenuto **de "I re taumaturghi" di Marc Bloch (1924)** attraverso la lettura della voce dedicata da Wikipedia a questo libro. Un'opera il cui carattere rivoluzionario consiste nel fatto che, per la prima volta, uno storico applica un metodo critico e antropologico allo studio delle credenze collettive. Bloch non si limita a raccontare un fatto politico o istituzionale — la presunta capacità dei re di Francia e d'Inghilterra di guarire le scrofole (che cosa sono?...) con il tocco — ma ne indaga il senso profondo come fenomeno mentale e sociale. L'ispirazione del libro nasce direttamente dall'esperienza di Bloch nella Grande Guerra. Al fronte, osservò come nelle trincee circolassero voci, leggende e notizie false — spesso assurde, ma incredibilmente persuasive — capaci di mantenere il morale o spiegare l'incomprensibile. Quelle "fake news" di guerra lo spinsero a chiedersi come e perché le comunità credano a certe storie, e in che modo tali credenze plasmino la realtà politica e sociale.

Cos'avrebbe detto delle "fake news" ai tempi del Covid-19?

Lettura dettagliata della scheda dedicata dal nostro libro all'analisi di una miniatura che ritrae il re Edoardo di Inghilterra nell'atto di guarire un malato di scrofolosi (con un'attenzione alle tracce di antisemitismo e maschilismo).

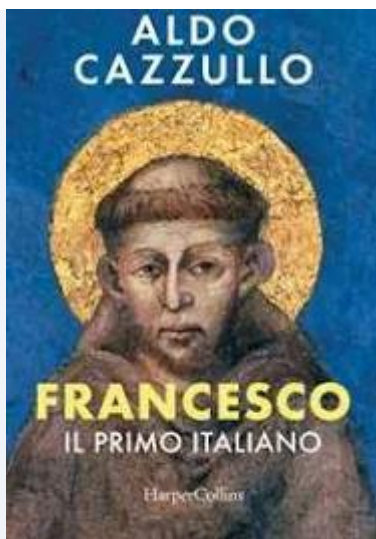
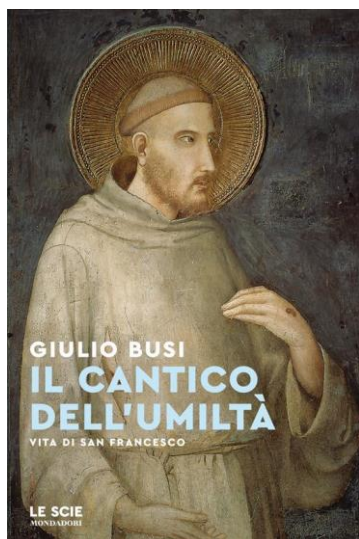
LEZIONE 19 / 12 DICEMBRE 2025

I preparativi per l'800° anniversario della morte di Francesco e i numerosi libri usciti per l'occasione: "Francesco. Il primo italiano" del giornalista albesse Aldo Cazzullo (Harper Collins), "San Francesco" dello storico superstar Alessandro Barbero, coautore del nostro manuale (Laterza) e "Il cantico dell'umiltà. Vita di San Francesco" (Mondadori) di Giulio Busi, professore ordinario di Studi Ebraici alla Freie Universität di Berlino, nonché autore dello splendido "Giovanni. Il discepolo che Gesù amava", sempre per i tipi di Mondadori.

In una bibliografia essenziale su Francesco non vanno dimenticati il romanzo "Francesco" (1955) del noto poeta greco (appena ripubblicato da Crocetti), la monografia di Le Goff e le varie opere dedicate al Poverello da Chiara Frugoni, altra coautrice del nostro manuale.

I film dedicati a Francesco da Roberto Rossellini, Franco Zeffirelli e Liliana Cavani (cfr. Wikipedia).

Lettura della sezione dedicata a Francesco dal nostro libro con particolare attenzione alle differenze tra Francesco e Valdo e tra Francesco e i catari (cfr. il "Cantico"). La quinta crociata di Onorio III (da sviluppare).

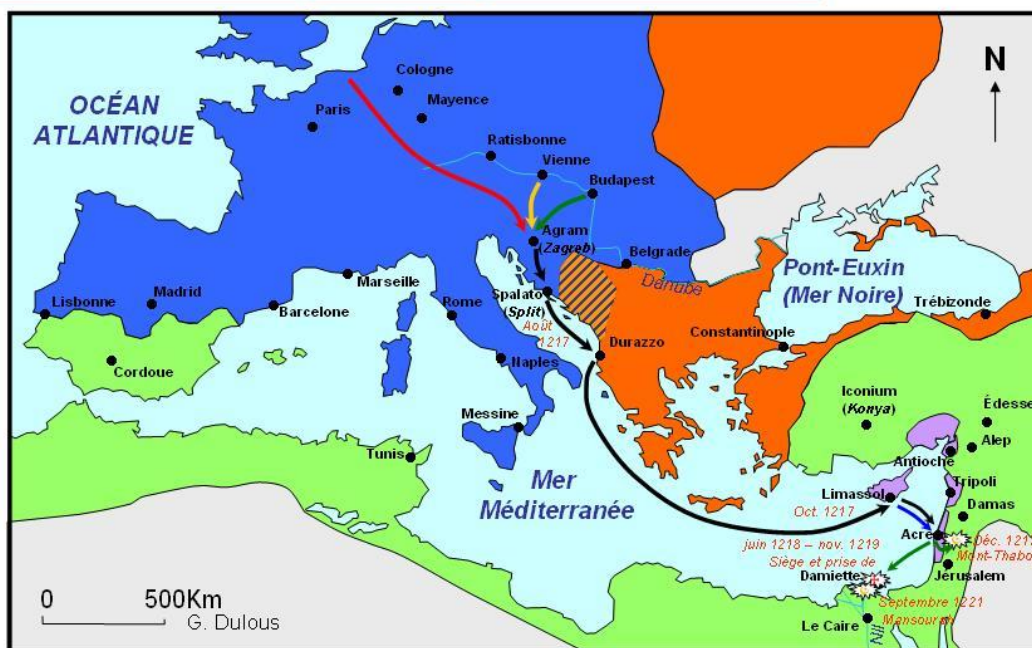
**LEZIONE 20 / 17 DICEMBRE 2025**

Che cos'erano le crociate (cfr. sul libro qua e là tra pag. 70 e pag. 74)? Le Crociate erano pellegrinaggi armati perché combinavano la devozione religiosa (il desiderio di visitare i Luoghi Santi e ottenere il perdono dei peccati) con l'uso della violenza militare, trasformando il tradizionale pellegrinaggio pacifico in una guerra santa contro i Turchi Selgiuchidi, che controllavano la Terra Santa, promettendo indulgenza plenaria a chi partecipava, trasformando il viaggio spirituale in un'impresa bellica per liberare Gerusalemme. In particolare, la quinta di queste operazioni militari, indetta da papa Onorio III (successore di Innocenzo III), coinvolse eserciti franchi, ungheresi, ciprioti e austriaci in una campagna militare

che ebbe luogo in Terrasanta ed Egitto fra il 1217 e il 1221. Sebbene lo scopo della crociata fosse di prendere la città di Gerusalemme, il conflitto si spostò in Egitto per occupare un porto importante da scambiare con territori in Terrasanta.

La crociata si risolse con la presa di Damietta, ma dissidi all'interno del campo crociato e l'intransigenza del legato papale Pelagio portarono la spedizione all'insuccesso e al ritorno allo **status quo ante**. Analisi della cartina in allegato.

LA CINQUIÈME CROISADE (1217-1221)



Légende:

États chrétiens latins d'Occident

États chrétiens orthodoxes

États chrétiens latins d'Orient
et Royaume arménien de Cilicie
(1205-1229)

Monde musulman



→ Léopold VI d'Autriche



→ André II de Hongrie



→ Gautier II d'Avesnes



→ Hugues Ier de Chypre



→ Itinéraire commun



Victoires musulmanes



Victoires croisées



Victoires croisées



• Villes



LEZIONE 21 / 19 DICEMBRE 2025



[INTRODUZIONE. Il viaggio di Francesco d'Assisi a Damietta nel 1219, durante la Quinta Crociata, è oggi letto come un gesto profetico perché spezza la logica dello scontro armato e afferma la possibilità dell'incontro personale tra fedi nemiche. Francesco non va come conquistatore né polemista, ma come testimone disarmato, disposto ad ascoltare e a riconoscere l'altro. L'incontro con il sultano al-Malik al-Kamil mostra che il dialogo è possibile anche in un contesto di

violenza religiosa. Dopo decenni segnati da jihadismo e terrorismo, quell'episodio appare come un modello alternativo: il dialogo come risposta al fanatismo].

LEZIONE 22 / 7 GENNAIO 2026

Ripasso sugli argomenti delle due lezioni precedenti con alcuni chiarimenti sulla convocazione della prima crociata (1095), la nascita dei regni latini o "Stati crociati" in Medio Oriente e la fine della presenza occidentale nel 1291. In che senso l'islamismo jihadista e terroristico (Hamas, Al Qaida, ISIS, il regime iraniano) rappresenta una versione patologica dell'Islam, così come le crociate (e tutta la violenza che esse comportarono) lo sono del Cristianesimo.

Differenza di significato tra "islamico" e "islamista".

Gli incontri a Roma, Il Cairo e Abu Dhabi tra papa Francesco e il Grande Imam di Al Azhar, forse la figura più autorevole all'interno di una religione senza leader e gerarchie come l'islam sunnita.

LEZIONE 23 / 9 GENNAIO 2026

Cenni sulla chiusura della Porta Santa di San Pietro da parte di Leone XIV e sull'apertura del nuovo Grande Museo Egiziano. Ancora sul significato diverso tra "islamico" e "islamista".



Il problema della povertà e le caratteristiche particolarmente intransigenti del francescanesimo delle origini: il lavoro, il rifiuto dell'elemosina, la vicinanza ai reietti della società e il disinteresse per la cultura. Il clamoroso successo del movimento comporta come effetto la necessità di edulcorare il rigore. Non è un caso che Francesco, pur non avendo mai rinunciato formalmente alla guida dell'Ordine dei Frati Minori, ha gradualmente ceduto il potere decisionale e la leadership operativa ai suoi successori, come Pietro di Catania e Elia da Cortona, soprattutto dopo il viaggio in Egitto (1219), quando si rese conto di non poter governare l'Ordine, preferendo dedicarsi alla vita eremitica e alla predicazione. Gli ultimi anni lo vedono muoversi soprattutto tra La Verna e la Porziuncola. È il periodo delle stimmate (cfr. Wikipedia), dell'"invenzione" del Presepe (cfr. Greccio, l'affresco di Giotto ad Assisi e via **San Gregorio Armeno**) e dei gravi problemi di salute (gastriti e il tracoma contratto in Egitto). L'ong "Sightsavers".

LEZIONE 24 / 14 GENNAIO 2026

Il problema della povertà e l'edulcorazione del francescanesimo originario. Le tre regole dell'Ordine dei Frati Minori: una prima versione chiamata Propositum o Prima Regola (cfr. Innocenzo III), una versione intermedia o Regola non bollata e una versione definitiva o Regola bollata (cfr. Onorio III).

Perché l'affresco di Giotto che mostra l'approvazione della regola da parte di Innocenzo III non è corretta da un punto di vista storico?



La progressiva trasformazione dei francescani in un ordine mendicante e la loro presenza sia nei tribunali dell'inquisizione sia nelle università (come Bonaventura, amico e collega di Tommaso d'Aquino alla Sorbona, nonché futuro ministro generale dell'ordine in un momento di particolare crisi).

La nascita delle Clarisse (e la loro competenza in campo tessile). Il monastero di Boves. I terziari francescani tra cui Dante che nel "Paradiso" fa elogiare Domenico da Bonaventura e Francesco da Tommaso.

Le ragioni del successo dell'ordine e la santificazione di Francesco da parte di Gregorio IX già nel 1228.



BOVES

LEZIONE 25 / 16 GENNAIO 2026

Lo scontro tra conventuali e spirituali all'interno dell'ordine dei Frati Minori dopo la morte di Francesco. L'affinità elettiva tra le idee degli spirituali e la teologia della storia di Gioacchino da Fiore. Le biografie di Tommaso da Celano e il perché la "Legenda Maior" di Bonaventura da Bagnoregio le ha soppiantate.

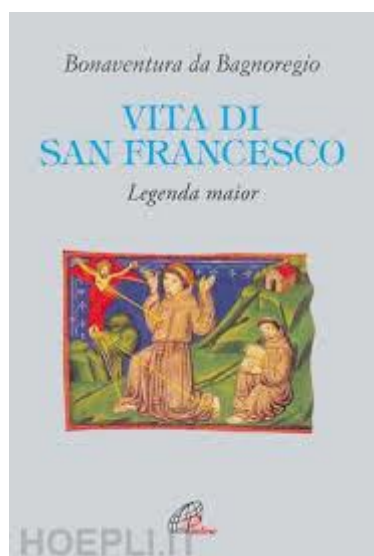


AL-AZHAR

LEZIONE 26-FINE / 21 GENNAIO 2026

Cenni alla figura di Fra' Dolcino condannato a morte nel 1307 (e citato dalla "Divina Commedia"). Conclusione della lettura e dell'analisi della scheda su "Conventuali e spirituali": le caratteristiche degli affreschi di Giotto studiati da Chiara Frugoni nel libro "Quale Francesco?" (Einaudi, consultabile alla biblioteca di Savigliano); lettura analitica della recensione del suddetto libro scritta da Alessandro Barbero; la ripresa dello scontro (Ubertino da Casale e Umberto Eco); l'intervento di Giovanni XXII e i roghi di Marsiglia.

La "cattività avignonese" come conseguenza dello scontro tra Filippo il Bello e Bonifacio VIII (cfr. Caterina da Siena).

**Modulo n° 3****LE ORIGINI DELLA DEMOCRAZIA MODERNA: LA "MAGNA CARTA", LA NASCITA DEL PARLAMENTARISMO E I CASI DEI SISTEMI ELETTORALI DI REGNO UNITO, STATI UNITI, FRANCIA E ISRAELE**

LEZIONE 1 / 23 GENNAIO 2026

La questione della cosiddetta Cattività Avignonese va inquadrato in un processo storico plurisecolare che porta la monarchia francese (da Luigi VII a Luigi XIV) ad una **progressiva defeudalizzazione**, ad un controllo sempre più ampio del territorio nazionale e ad un potere politico sempre più accentrato (il Re Sole come monarca assoluto per antonomasia).

Le cartine geografiche della Francia del XII e del XIII secolo sul nostro libro ci mostrano la situazione precedente e successiva alla guerra tra francesi e inglesi, culminata nella celeberrima **battaglia di Bouvines del 1214**, i cui effetti

sono all'origine del soprannome "Senzaterra" da allora attribuito a Re Giovanni. Il quale, peraltro, in posizione di particolare debolezza, tornato in patria dovette affrontare la rivolta dei baroni che non gli perdonarono l'imposizione arbitraria di imposte tradizionalmente legate al consenso feudale. Oltretutto essi hanno pagato molto per una guerra fallita.

Da qui nasce una rivolta che non è solo fiscale ma costituzionale: i baroni pretendono che il re riconosca limiti al suo potere. La concessione coatta a Runnymede della Magna Carta (1215) risponde proprio a questo conflitto. Un precedente che renderà la storia inglese e il ruolo del monarca britannico completamente differenti da quelli francesi.



BOUVINES

LEZIONE 2 / 28 GENNAIO 2026

Se la Gran Bretagna alla fine del Seicento diventerà una monarchia costituzionale a tutti gli effetti, è anche a grazie alla "Magna Carta" che è per certi versi un'antenata delle costituzioni scritte come quella della Repubblica Italiana. Tra l'altro: che cos'è una "costituzione"?

Lettura e analisi del "Preambolo" e dell'articolo 1.

Quale ruolo aveva allora e quale ruolo ha ora **l'Arcivescovo di Canterbury**, Nel 1215, il termine **"uomo libero"** non includeva l'intera popolazione, ma si riferiva esclusivamente a una minoranza privilegiata composta da nobili, cavalieri, alto clero e alcuni piccoli proprietari terrieri. Erano esclusi i servi della gleba, che costituivano la maggioranza degli abitanti ed erano legati alla terra di un signore. La Magna Carta garantiva a questa élite il diritto di non essere arrestata o spogliata dei beni senza un regolare processo condotto dai propri pari. Solo nei secoli successivi questa definizione si ampliò gradualmente, trasformando un privilegio di classe nel fondamento dei diritti civili universali per ogni cittadino.



LEZIONE 3 / 30 GENNAIO 2026)

Chiarimenti sulla lezione precedente. L'attuale Arcivescovo di Canterbury e il ruolo di "Supreme Governor of the Church of England".

Il recente incontro tra Leone XIV e Carlo III a Roma dove sono stati compiuti tutta una serie di atti ecumenici (prima nella Cappella Sistina e poi nella Basilica di San Paolo fuori le mura), miranti ad una sempre maggiore vicinanza tra Chiesa Cattolica e Chiesa Anglicana (una chiesa diffusa in tutto il mondo, persino tra gli arabi palestinesi, come dimostra il caso di Hanan Ashrawi, già ministro dell'Autorità Nazionale Palestinese).

Lettura e analisi dell'articolo 20 della "Magna Carta" che stabilisce il fondamentale principio di proporzionalità della pena, garantendo che le ammende siano commisurate alla gravità del reato, preservando la sussistenza del condannato. Il ruolo dei «probi viri» (uomini onesti o pares) è cruciale: agiscono come una giuria locale per determinare l'ammenda, assicurando che la sanzione sia equa e non arbitraria, basata sulla testimonianza di persone degne di fede del vicinato. Questo meccanismo limita il potere regio, proteggendo i sudditi (uomini liberi, mercanti, villani) da abusi economici, garantendo che le pene non siano distruttive e rispettino il sostentamento del colpevole.

Questo principio, pur non essendo esplicitamente presente nella "Costituzione della Repubblica Italiana" (redatta dall'Assemblea Costituente eletta il 2 giugno 1946 ed entrata in vigore il primo gennaio 1948), è deducibile dal comma 2 dell'articolo 3 e dal comma 3 dell'articolo 27.

L'importanza della presunzione di innocenza e i tre gradi di giudizio nel sistema giudiziario italiano (cfr. il concetto di "condanna definitiva").



LEZIONE 4 / 4 FEBBRAIO 2026

Lettura e analisi dell'articolo 39: la prima enunciazione del principio dell'habeas corpus (consiste in un ordine emesso da un giudice che intima alle autorità di presentare un detenuto al suo cospetto, specificando i motivi dell'arresto e giustificando la detenzione, proteggendo così i cittadini da abusi di potere statale). Un principio che verrà ribadito dall'"Habeas corpus act" del 1679 (contro le pretese assolutistiche di Carlo II, nove anni prima della Glorious Revolution) ed è presente anche nell'articolo 13 della Costituzione Italiana.

Articolo 13

La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria [cfr. art. [111 c. 1, 2](#)] e nei soli casi e modi previsti dalla legge [cfr. art. [25 c. 3](#)].

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà [cfr. art. [27 c. 3](#)].

La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

LEZIONE 5 / 6 FEBBRAIO 2026.

Il principio dell'habeas corpus è presente anche nell'articolo 13 della Costituzione Italiana il quale sancisce l'inviolabilità della libertà personale. Arresti, detenzioni e perquisizioni sono ammessi solo nei casi previsti dalla legge e con atto motivato del giudice. In casi urgenti la polizia può intervenire, ma è necessaria la convalida giudiziaria (entro 48 + 48 ore). Sono vietate violenze fisiche e morale. Il caso di Stefano Cucchi. La questione della carcerazione preventiva che in Italia solleva gravi criticità legate all'abuso della misura, spesso usata come anticipazione della pena. Ciò alimenta il sovraffollamento cronico (tasso medio del 138,5% nel 2025) e causa circa 1.000 casi annui di ingiusta detenzione, con costi per lo Stato oltre i 50 milioni di euro in risarcimenti.



[DIGRESSIONE SULL'ATTUALITÀ: Il **fermo preventivo** di 12 ore è stato approvato il 5 febbraio 2026 a Roma dal Governo Meloni all'interno del nuovo Decreto Sicurezza. L'esecutivo lo ritiene essenziale per bloccare soggetti pericolosi prima che scatenino violenze in piazza, garantendo l'ordine pubblico. Al contrario, i critici denunciano una violazione dell'**Articolo 13 della Costituzione**, che tutela la libertà personale, temendo che la norma limiti arbitrariamente il diritto di manifestare e il dissenso politico. Essendo un **decreto-legge**, dovrà ora essere convertito dal Parlamento entro 60 giorni].

LEZIONE 6 / 11 FEBBRAIO 2026

Lettura e analisi degli articoli 12, 14 e 61 della "Magna carta". Che cos'è e da chi era composto il "**commune consilium regni**"? Come veniva convocato e perché? In che senso, in materia fiscale, il consenso diventa condizione della legge, limitando l'arbitrio monarchico e prefigurando un potere normativo distinto? Quale? Perché è importante l'articolo 61 della "Magna Carta"? In che senso introduce un meccanismo di controllo coercitivo sul potere monarchico? In che modo legittima la resistenza organizzata all'arbitrio del sovrano?

Che cos'è la suddivisione dei poteri? Quale filosofo francese illuminista è considerato colui che ha tematizzato e giustificato questo principio? In quale libro lo fa? Perché fu pubblicato a Ginevra? Quale visione dell'uomo sconsiglia l'accentramento del potere nelle mani di una sola persona? Che cosa significa "**checks and balances**"?

Quali sono i tre poteri, in che cosa consistono e come sono distribuiti nella costituzione Italiana?

Chi sceglie il Presidente del Consiglio dei Ministri? Su quali basi? Nelle elezioni politiche chi viene eletto dal popolo italiano?

Chi elegge il Presidente della Repubblica?

Una volta nominato, il Governo italiano entra subito in carica e vi resta fino alla fine della legislatura (che, tra l'altro, che cos'è)?

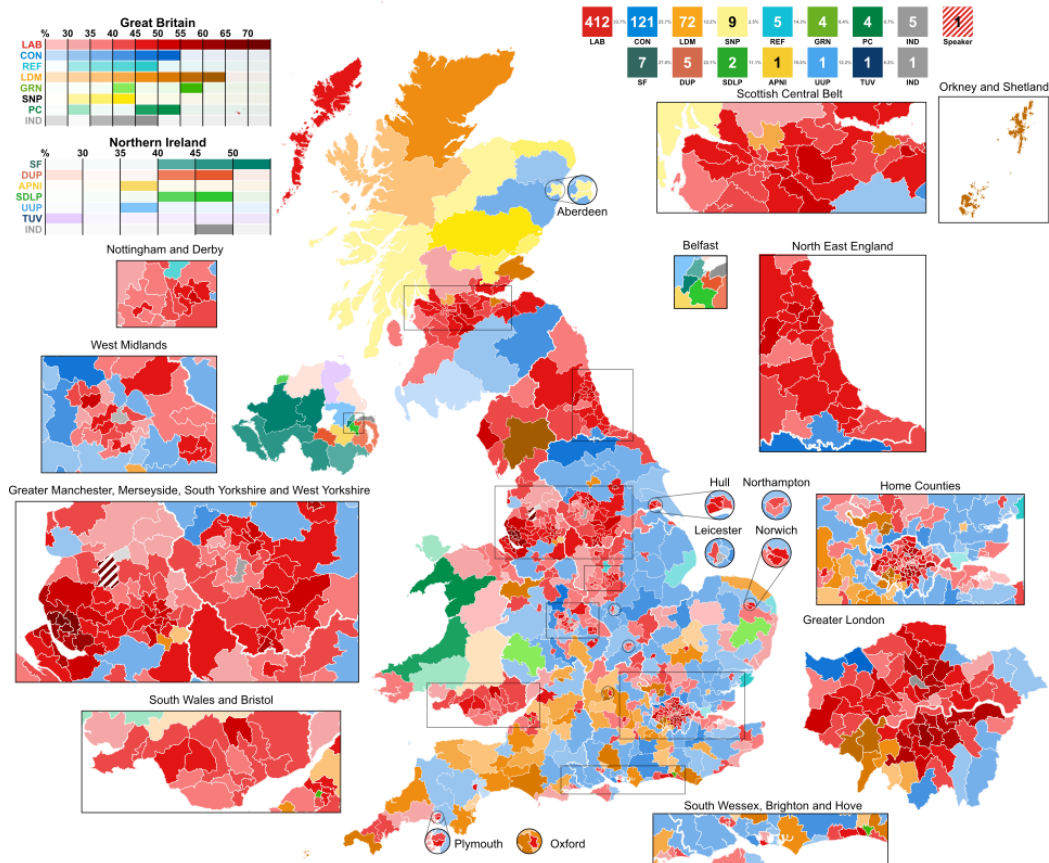
LEZIONE 7 / 13 FEBBRAIO 2026

Quando sorge la "House of Lords"? Da quanti membri è attualmente formata? Che differenza c'è tra Lords Spiritual e Lords Temporal? E tra questi ultimi tra hereditary peers e life peers? Chi sono i Crossbenchers? In che senso la House of Lords svolge oggi un ruolo di revisione e controllo legislativo? Che significa il fatto che riesamina, emenda e ritarda le leggi approvate dalla House of Commons, offrendo competenza tecnica e indipendenza politica? Che cosa vuol dire che non può bloccare definitivamente le leggi, ma contribuisce a migliorarne qualità e costituzionalità?

LEZIONE 8 / 18 FEBBRAIO 2026

Come funziona e perché si chiama così il "first-past-the-post"? Cosa è nell'ambito britannico una "constituency"? Come ne viene delimitato il territorio? Come si fa a vincere in una delle 650 competizioni per la House of Commons che si svolgono in una tornata elettorale? Cambia qualcosa se si vince col 10, col 40 o coll'80 per cento dei voti?

Sapresti descrivere la cartina allegata su Classroom che mostra i risultati delle elezioni, sapendo distinguere i colori e le gradazioni di questi stessi colori? Il labour party è di recente formazione? Chi lo dirige? Prima della Brexit (che cos'è?) i suoi eurodeputati di quale gruppo parlamentare europeo faceva parte? Con quali partiti italiani? Che cosa significa essere di sinistra e/o di centrosinistra? Il partito conservatore ha avuto successo nel 2024? Chi lo dirigeva? Ha mantenuto i seggi ottenuti nel 2019? Perché i conservatori si chiamano anche "Tories"? È un neologismo? I Liberal-Democrats hanno avuto successo nel 2024? Sono un gruppo con origini antiche? Di che posizione sono: destra, centro o sinistra? Hanno mai fatto parte di governi negli ultimi decenni? Quali sono i tre partiti regionali italiani con la storia maggiore?



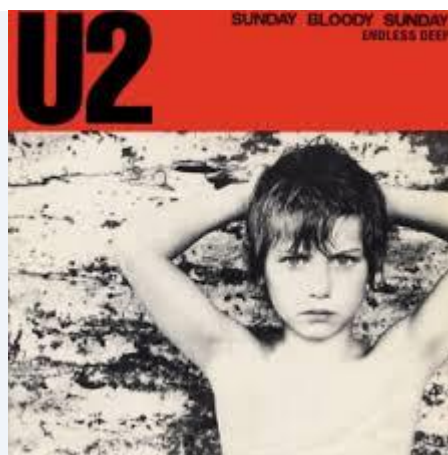
Quali sono gli obiettivi dello Scottish National Party? Come mai è passato dall'avere ottimi risultati in concomitanza della Brexit ai pochi seggi attuali? Come si chiama il principale partito gallese e quali obiettivi politici ha?



Come mai la sezione della cartina allegata a Classroom con i risultati delle elezioni del 2024 vede la parte dell'Irlanda del Nord caratterizzata da colori piuttosto diversi? Che cosa sono stati "**The Troubles**"? Si sono risolti? Perché gli "abstentionists" sono eletti proprio nell'Ulster? Che differenza c'è tra unionisti e lealisti? Che cos'era l'IRA?

LEZIONE 9 / 20 FEBBRAIO 2026

Le caratteristiche di un partito "regionale" e il caso italiano della Südtiroler Volkspartei, della Union Valdôtaine e del Partito Sardo d'Azione (cfr. le scuole bilingui in provincia di Bolzano).



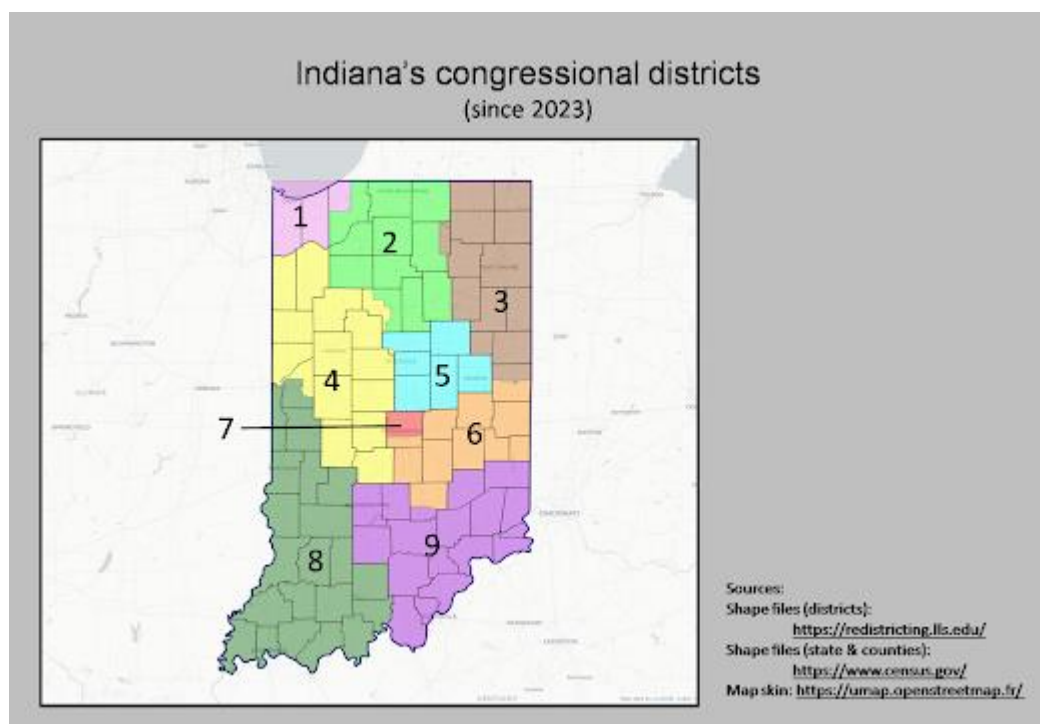
Lo Sinn Féin e la sua presenza sia in Irlanda sia in Irlanda del Nord. Il DUP. I "peace walls" di Belfast (cfr. video allegato in classroom).

Nigel Farage: dallo UKIP a Reform UK (e la somiglianza con altri gruppi di estrema destra in Europa tra posizioni anti-immigrati, razziste, islamofobe e/o isolazioniste).

Analisi dei risultati delle elezioni della House of Commons nel 2017 e nel 2019. La necessità di Theresa May nel 2017 di allearsi con il DUP (perché?). Com'è formato il Congresso degli Stati Uniti e quanto durano in carica i suoi membri?

LEZIONE 10 / 25 FEBBRAIO 2026

Il sistema maggioritario a un turno per l'elezione della House of Representatives e del Senato degli Stati Uniti: 435 membri con un mandato di due anni nella prima e 100 con un mandato di sei anni nel secondo. Analisi della tabella e della cartina dell'Indiana in allegato su Classroom.



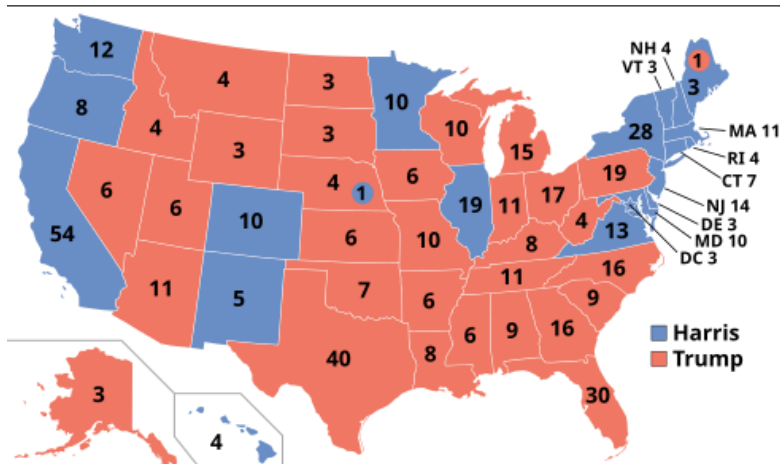
LEZIONE 11 / 5 MARZO 2026

Anche il Presidente degli Stati Uniti è eletto col sistema maggioritario a un turno.

In ogni Stato (ma anche nel District of Columbia) il vincitore prende tutti i "grandi elettori" (il cui numero è uguale alla somma del numero dei rappresentanti di quello Stato e il numero dei senatori).

Sono questi grandi elettori che eleggono ufficialmente il Presidente quando si insedia l'Electoral College (primo martedì dopo il secondo mercoledì di dicembre).

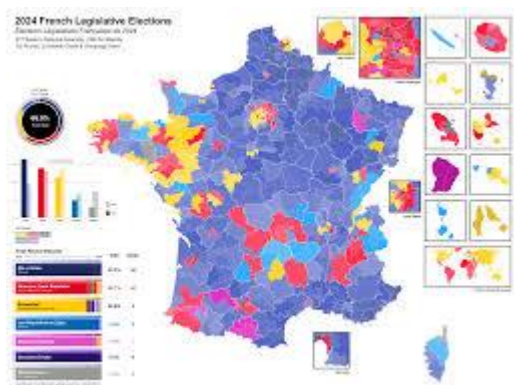
Nelle elezioni del 2016 si è venuto a creare un caso particolare: quale?



In Francia invece viene usato il sistema elettorale maggioritario a due turni, con un ballottaggio nel caso nessun candidato superi il 50% + 1. Nel caso dell'elezione del Presidente vanno al secondo turno i due candidati con più voti (come Macron e Le Pen nelle elezioni del 2022).



Nel caso dei 577 deputati della Assemblea Nazionale vanno al ballottaggio i candidati che hanno superato la soglia del 12,5. Nelle elezioni anticipate del 2024, dopo il primo turno, il Nuovo Fronte Popolare (coalizione nata per le elezioni formata da La France Insoumise, Verdi, Socialisti e Comunisti), Ensemble (coalizione di partiti legati a Macron) e Les Républicains (erede della destra gollista) hanno contratto un patto di desistenza in funzione anti-Rassemblement National (Le Pen e Sbardella): si sarebbero ritirati i candidati più deboli lasciando quello con maggiori chances, di qualsiasi partito o coalizione fosse. In questa maniera, il gruppo di Le Pen non ha avuto il successo temuto ma si è creata in compenso una frammentazione dei partiti.



Da quel momento siamo arrivati al quarto governo (Lecornu II): tutti di minoranza con l'appoggio esterno (astensione) di qualche partito. Nel caso attuale i soli partiti che di fatto sono all'opposizione sono La France Insoumise (estrema sinistra) e Rassemblement National (estrema destra).

LEZIONE 12/ 7 MARZO 2026

L'inusuale frammentazione politica dell'Assemblea Nazionale è all'origine di una instabilità dei governi che ai francesi ha ricordato certi scenari italiani del passato, quando la durata media di un esecutivo era molto bassa. L'attuale Lecornu II è un governo di minoranza (basato sulla partecipazione dei macroniani e l'astensione dei repubblicani) che, nel caso di una mozione di sfiducia come quella del dicembre scorso, è stato salvato dall'astensione del Parti Socialiste e di altre piccole formazioni, mentre sono restati saldamente all'opposizione La France Insoumise (estrema sinistra) e Rassemblement National (estrema destra).

**Il sistema proporzionale, i suoi meriti e i suoi difetti (inversi a quelli del first-past-the-post).**

La questione della **soglia di sbarramento** e il caso molto discusso della Turchia.



LA KNESSET A GERUSALEMME



HERZOG E MATTARELLA

I risultati delle elezioni della **Knesset del 2022**, dopo una serie di elezioni anticipate a causa di una particolare instabilità politica. Analisi dei risultati dei partiti che hanno superato la soglia del 3,25%.



(1) Il Likud del primo ministro Benjamin Netanyahu.

(2) Yesh Atid (C'è un futuro) dell'ex star della TV israeliana nonché ex primo ministro Yair Lapid.



(3) L'alleanza di ultradestra tra il Religious Zionist Party di Bezael Smotrich e Otzma Yehudit di Itamar Ben-Gvir. Sebbene entrambi sostengano fermamente l'espansione degli insediamenti nella West Bank, Itamar Ben-Gvir (Otzma Yehudit / Potere Ebraico) tende ad avere un seguito maggiore tra i coloni più radicali e la base elettorale più populista, mentre Bezael Smotrich (Religious Zionist Party / Sionismo Religioso) attrae una base più "classica" dello sionismo religioso.

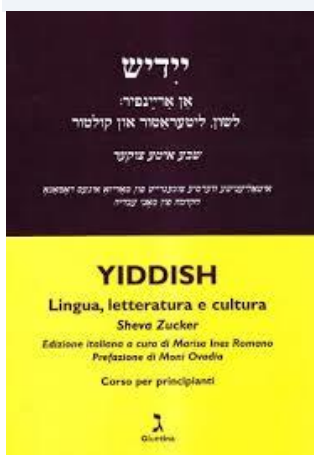
(4) National Unity, alleanza tra cui Blue and White dell'ex generale ed ex primo ministro Benny Gantz.



MEA SHEARIM

(5) Shas (il partito degli ultraortodossi o haredim sefarditi) guidato dal marocchino Aryeh Deri.

(6) United Torah Judaism (il partito degli ultraortodossi o haredim ashkenaziti) guidato da Yitzhak Goldknopf. Che differenza c'è tra ashkenaziti e sefarditi? Che cosa sono in questo contesto lo yiddish e il ladino e i quartieri di Mea Shearim a Gerusalemme e di Williamsburg a Brooklyn?



LEZIONE 13 / 11 MARZO 2026

Ancora sui risultati delle elezioni della Knesset del novembre 2022 col doppio obiettivo di studiare un caso emblematico tra i parlamenti eletti con un sistema proporzionale con sbarramento e allo stesso tempo la complessità di un Paese al centro dell'attualità internazionale.

(7) Yisrael Beiteinu (Israele è la nostra casa) di Avigdor Lieberman, partito di riferimento del milione di ebrei dell'Unione Sovietica trasferitosi in Israele soprattutto dopo il 1989 (cfr. il link allegato in Classroom).

**AVIGDOR LIEBERMANN E NAFTALI BENNETT**

(8) Ra'am (United Arab List), partito islamista guidato da Mansour Abbas (primo arabo ad aver coperto il ruolo di ministro nel governo in carica tra 2021 e 2022).



(9) L'alleanza Hadash-Ta'al è composta da Hadash, un partito non sionista di sinistra che comunque promuove la cooperazione arabo-ebraica, e Ta'al, un partito arabo con un orientamento nazionalista moderato. Sia Hadash che Ta'al hanno espresso sostegno per una soluzione a due stati basata sui confini del 1967. Il primo è guidato da Ayman Odeh, arabo israeliano di Haifa, il secondo invece da Ahmad Tibi, politico arabo israeliano particolarmente inviso a Netanyahu che spesso gioca sull'assonanza tra "Bibi" e appunto Tibi.

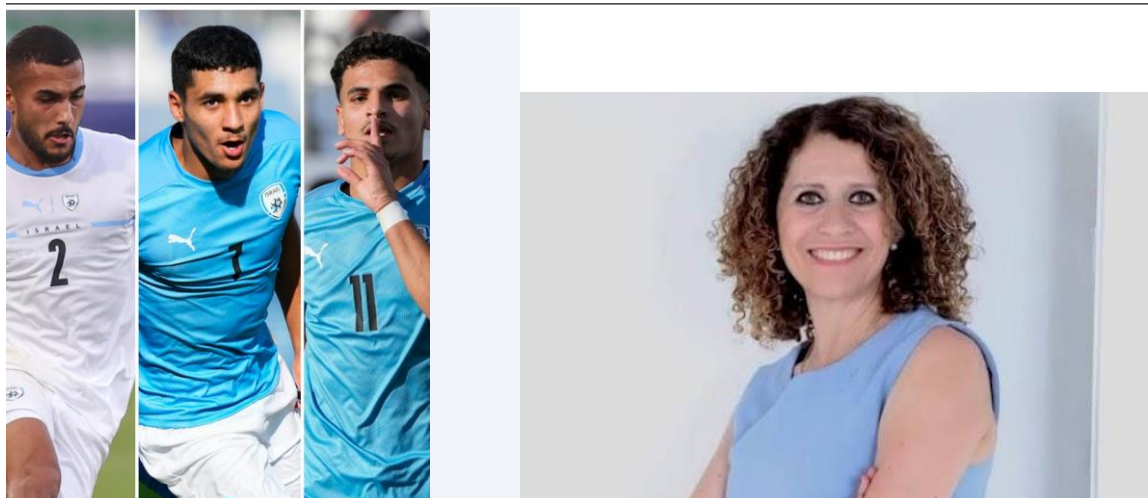


BIBI E TIBI

(10) Israel Labor Party, erede del partito che ha governato Israele nei suoi primi trent'anni di vita (Ben Gurion, Golda Meir) e che negli anni novanta ha visto leader importanti come Rabin e Peres. Ora chiaramente molto in crisi. Si è sciolto e fuso con Meretz (non entrato in parlamento), dando origine a The Democrats (che si presentano alle prossime elezioni).



(11) Non è entrato in parlamento nemmeno Balad, altro partito arabo di sinistra. Oltre il 20% dei cittadini israeliani è arabo in senso lato anche se si dovrebbe distinguere tra arabi in senso stretto (cristiani o musulmani), drusi e beduini.



Karem Jaber, Anan Khalaili e Hamza Shibli

Gli arabo-israeliani sono particolarmente diffusi nella sanità, in quanto sono il 25% di medici, il 27% di infermieri, il 27% di dentisti e addirittura il 49% di farmacisti (nel 2023). Ci sono arabo-israeliani nella Corte Suprema (Salim Joubran), tra gli uomini più ricchi del Paese (Walid Aboulafia), nella nazionale di calcio (cfr. le attuali qualificazioni per i campionati del mondo). È una neuroscienziata araba la rettrice dell'università di Haifa (Mouna Maroun, in foto).

Come si può vedere dal link in allegato su Classroom, il governo Netanyahu VI, nato nel dicembre 2022, è il frutto di un'alleanza tra le formazioni politiche tra il Likud, i partiti degli haredim e, per la prima volta nella storia Israeliana, dei partiti dall'estrema destra.

Un governo che ha causato quasi da subito manifestazioni di protesta, normalmente al sabato, come quelle contro la riforma della giustizia e poi per la gestione della guerra con Hamas e degli ostaggi prigionieri a Gaza.



PROTESTE ANTI-NETANYAHU

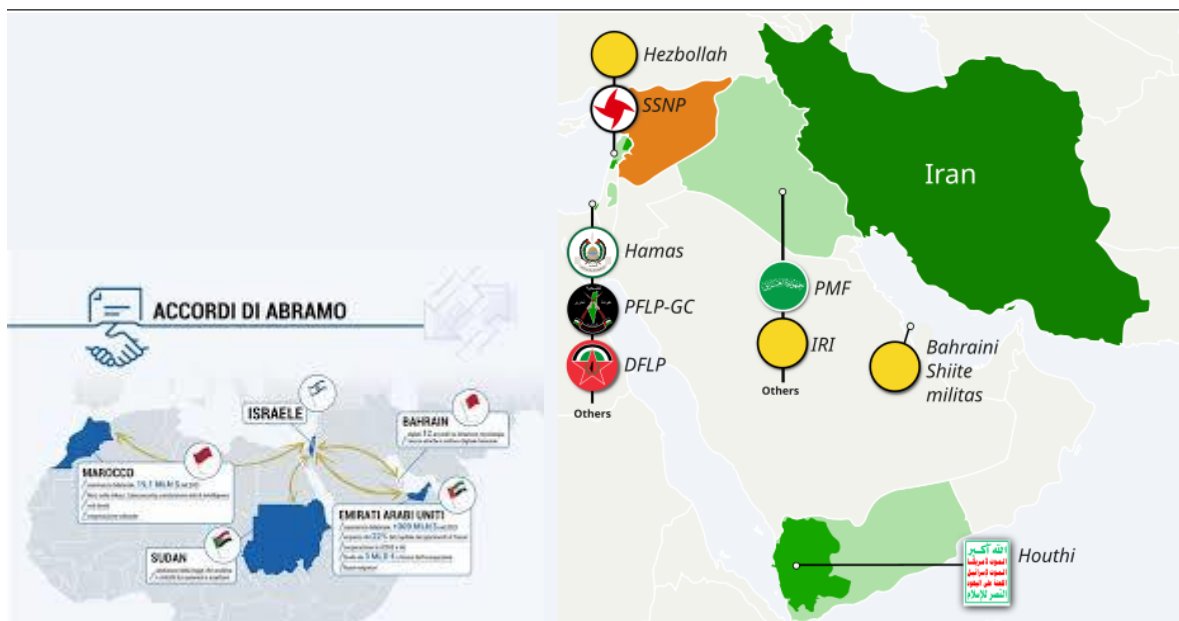
A TEL AVIV (27 MARZO 2023)

A GERUSALEMME (20 SETTEMBRE 2025)

MODULO n. 4 IL MEDIO ORIENTE OGGI

LEZIONE 27 MARZO 2026

Il carattere immediatamente controverso del governo Netanyahu VI è all'origine di quella che è diventata una costante di questi anni in Israele: le manifestazioni di protesta del sabato (cfr. link in Classroom "2023 Israeli judicial reform protests") che, se prima avevano come oggetto i provvedimenti del governo (come una controversa riforma giudiziaria), dopo il 7 ottobre furono motivate dalle scelte belliche dell'esecutivo e soprattutto dalla sua politica nei riguardi degli ostaggi in mano a Hamas.



Prima di quella fatidica data, però, si assisteva al progressivo avvicinarsi di Israele e dell'Arabia Saudita del principe Mohammed bin Salman in vista dell'allargamento degli **Accordi di Abramo** del 2020 (Bahrein, Emirati, Sudan e Marocco), che avevano seguito i precedenti accordi di pace con Egitto del 1979 (con restituzione della penisola del Sinai) e Giordania (1994).



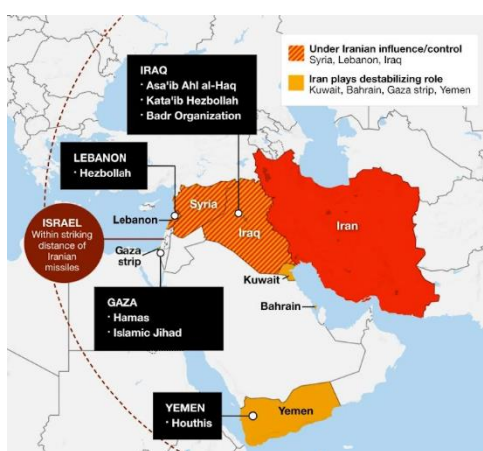
La firma di Riyadh avrebbe probabilmente significato il definitivo sdoganamento di Israele nel mondo islamico sunnita.



Una scelta non gradita al principale oppositore di questo potenziale asse israeliano/sunnita, ovvero **la Repubblica Islamica dell'Iran, insediatasi nel 1979 dopo la cacciata dello shah Reza Pahlavi**. Una teocrazia dittatoriale, ultraradicale e oscurantista da un punto di vista religioso, presieduta come **Guida Suprema** onnipotente (in modo totalmente anomalo rispetto alla tradizione religiosa sciita) da un membro d'élite del clero sciita (prima l'ayatollah Khomeini, poi Khamenei e da poco Khamenei jr). L'Iran fin da subito ha iniziato ad espandere il suo potere nei Paesi vicini soprattutto dove era forte la presenza di sciiti (Libano) o comunque di gruppi religiosi più vicini agli sciiti che ai sunniti (la Siria dominata dalla setta religiosa degli alawiti), creando il cosiddetto "Asse della Resistenza". L'Iran, attualmente sotto attacco militare da parte di Israele e Stati Uniti, è stato teatro tra dicembre 2025 e gennaio 2026 di massicce manifestazioni di protesta contro il regime seguite da una durissima repressione che avrebbe portato alla uccisione di oltre 30mila cittadini.

LEZIONE 2 / 1 APRILE 2026

Fondata durante la guerra Iran-Iraq (1980-1988), la Forza Quds è l'unità d'élite del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica iraniana (IRGC o pasdaran), specializzata in operazioni esterne e guerra non convenzionale.



KHAMENEI SENIOR / NASRALLAH / SOLEIMANI

Guida l'"Asse della Resistenza" (il cui architetto è stato Qasem Soleimani, capo indiscusso della Forza Quds dal 1998 fino alla sua morte ad opera degli USA nel 2020), una rete di milizie alleate creata da Teheran per contrastare l'influenza degli USA (il cosiddetto "Grande Satana" nella retorica del regime), di Israele (il "Piccolo Satana") e dell'Arabia Saudita in Medio Oriente.

Hezbollah, un gruppo islamista sciita fondato (durante la spaventosa guerra civile libanese del 1975-1990) per creare un avamposto iraniano ma anche per combattere l'invasione israeliana del Libano nel 1982 (avvenuta per colpire il quartiere generale dell'OLP), è il membro più importante della rete, anche perché controlla tre diverse zone del Paese dei Cedri creando di fatto uno Stato nello Stato.

Altri partecipanti significativi includono **Hamas**, unica milizia sunnita, che nel 2007 (dopo il ritiro totale israeliano nel 2005) ha strappato la Striscia di Gaza al governo dell'Autorità Nazionale Palestinese di Ramallah, creando una seconda entità palestinese non riconosciuta internazionalmente in quanto controllata da una milizia terroristica per la gran parte dei Paesi del mondo. Quindi, due governi palestinesi: uno a Ramallah (legato ad al-Fatah) e uno a Gaza.

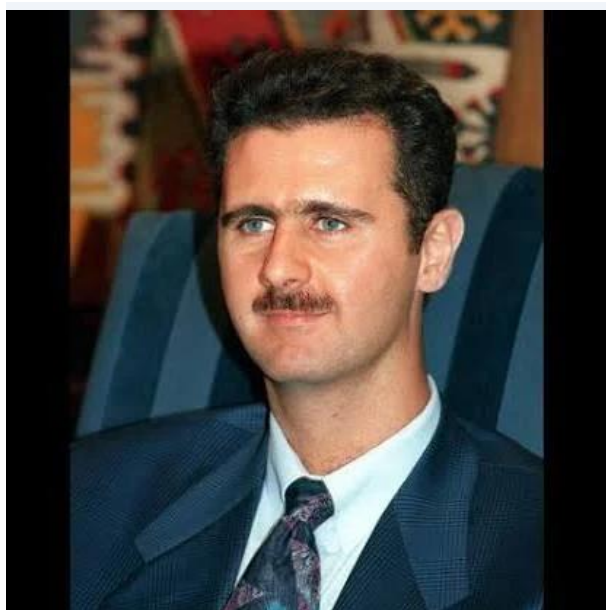


Fa parte dell'Asse anche il movimento **Houthi** yemenita che controlla la parte occidentale del martoriato paese. Un gruppo che è stato autore dopo il 7 ottobre di attacchi alle navi che transitano nel Mar Rosso dal e verso il Canale di Suez, contribuendo all'aumento dei costi dei trasporti delle merci tra Asia e Europa e quindi all'inflazione.

LEZIONE 8 APRILE 2026

Fanno parte dell'"Asse della Resistenza" anche diverse milizie sciite in Siria e soprattutto Iraq (in particolare, la potente Kataib Hezbollah). Fino alla caduta del regime di **Assad** (alawita, setta religiosa affine agli sciiti) nel 2024, la Siria è stata l'unico stato membro oltre all'Iran, ospitando combattenti addestrati e reclutati da Teheran.

Tra l'altro la caduta di Assad junior (dopo **13 anni di guerra civile**, mezzo milione di morti e 10 milioni di profughi) ha portato alla creazione di un regime non molto tranquillizzante, guidato da sunniti con un "passato" (?) decisamente estremista, che si sono fatti subito notare per l'ostilità nei riguardi di alawiti e drusi. Un regime change che ha spinto i russi a smantellare le loro basi navali in Siria sorte in epoca sovietica (ai tempi di Assad senior), trasferendole nella Libia orientale, in faccia all'Italia.



BASHAR AL-ASSAD (alawita)



AHMAD AL-SHARA, NUOVO PRESIDENTE (sunnita)
DELLA SIRIA

Minimo comune denominatore tra la gran parte dei gruppi dell'Asse ed il regime iraniana non solo una lettura estremista dell'islam sciita (o nel caso di Hamas sunnita) e una forte avversione a americani e soprattutto israeliani ma anche una **nuova dottrina del martirio**, elaborata dall'ayatollah Khomeini per cui sarebbe legittimo e anzi auspicabile cercare la propria morte per combattere i nemici, come facevano i **basiji** nella guerra Iran-Iraq a inizi anni Novanta: si facevano esplodere sui campi minati iracheni invocando **l'imam Hussein** (martire per eccellenza per gli sciiti), la battaglia di **Kerbala** (dove Hussein morì) e l'ayatollah Khomeini.



L'ASHURA, OVVERO LE CELEBRAZIONI SCIITE DEL MARTIRIO
DELL'IMAM HUSSEIN DA CUI KHOMEINI
SI E' ISPIRATO PER LA SUA DOTTRINA DEL MARTIRIO



KERBALA

Se sunniti e sciiti credono entrambi agli elementi caratterizzanti dell'islam, la loro storia si è separata soprattutto sulla questione della successione a Maometto.

Se i sunniti hanno scelto il suo sostituto (califfo) tra le figure più rappresentative della **umma al-islamiyya**, gli sciiti hanno affidato quel ruolo (imam) ai consanguinei di Maometto, fino al dodicesimo, il cosiddetto "Imam nascosto", di cui attendono il ritorno. Il terzo, Hussein, ucciso dai sunniti a Qerbala, viene ricordato ogni anno con 40 giorni di lutto che culminano con la celebrazione dell'**Ashura**, dove si cerca di rivivere la sofferenza dell'imam ucciso ai suoi 72 compagni.



IL SUICIDIO COLLETTIVO DEI BASIJI SULLE MINE IRACHENE NEL GRAPHIC MEMOIR "PERSEPOLIS" DI **MARJANE SATRAPI**

LEZIONE 10 APRILE 2026

Descritti anche nelle vignette del celebre graphic memoir "**Persepolis**" di **Marjane Satrapi**, i basiji minorenni diventano il modello dei terroristi suicidi di Hezbollah, Hamas e poi Al Qaida e ISIS. È da qui che nasce l'esaltazione del martirio ("**The Martyrdom is the Secret of Our Existence**" c'era scritto all'ingresso del Museo della Resistenza di Hezbollah a Baalbek in Libano) che accomuna questi gruppi che hanno fatto diventare "consueto" il suicidio terroristico. La morte non va evitata ma va cercata, esaltata ovunque, nei media, per le strade e nelle scuole.

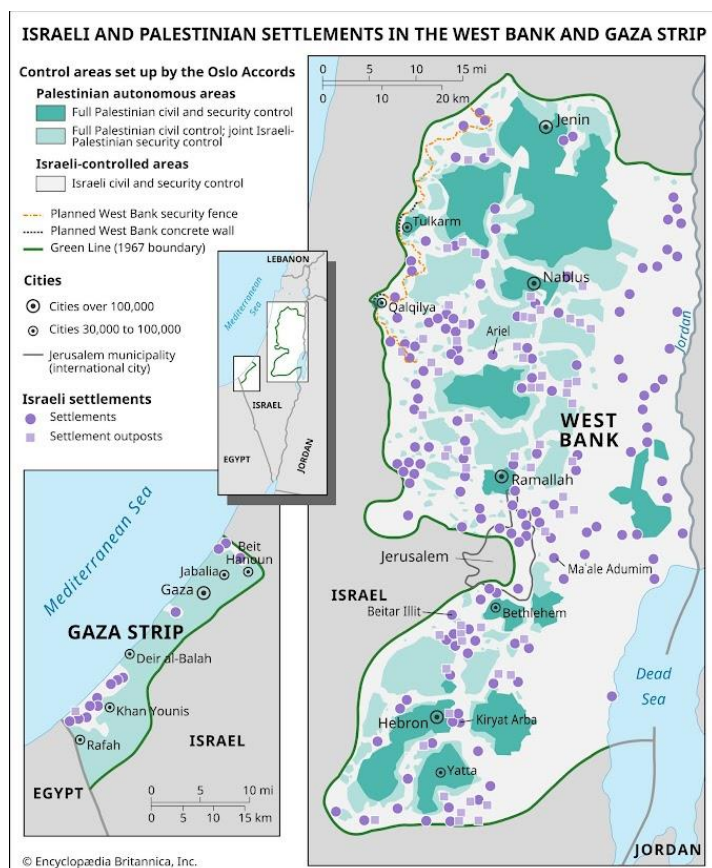


HEZBOLLAH

Se i primi ad usare dei terroristi kamikaze come "martiri" furono gli Hezbollah (negli attacchi a **Beirut del 1984** contro i militari americani e francesi giunti per cercare di pacificare il Paese dei Cedri), coloro che hanno fatto diventare questo terrorismo suicida una tragica routine sono state **le milizie di Hamas dal 1994 in poi, per far deragliare (con successo) il processo di pace tra israeliani e palestinesi (iniziato con gli Accordi di Oslo del 1993), contribuendo al successo politico in Israele delle forze politiche più critiche verso la possibilità di una pacificazione (cfr. Netanyahu, promotore della priorità della sicurezza innanzitutto, subentrato a Rabin, premier labour firmatario degli Accordi assassinato nel 1995 da un israeliano estremista).**



In questo senso gli osservatori che dicono che Hamas e Netanyahu hanno bisogno l'uno dell'altro affermano qualcosa che ha un fondo di verità.



Dopo il primo episodio terroristico ad Afula nel 1994 seguì **un'ondata di attentati kamikaze culminata nella cosiddetta "Intifada al-Aqsa" (dopo il 2000) con un impressionante continuum di attacchi suicidi** a bus, fermate del bus, bar, ristoranti e discoteche con centinaia e centinaia di morti e migliaia di feriti (per la lista completa

vedi il link in allegato su Classroom). Questo fenomeno inaudito, oltre a sconvolgere per la capacità di Hamas a convincere così tante persone a uccidersi, spinse Israele ad intervenire in zone politicamente gestite dai palestinesi dell'ANP (zona A e B). Come si può vedere nella cartina in allegato su Classroom, con gli accordi di Oslo i territori di Gaza e della West Bank (occupati da Israele nella Guerra dei Sei Giorni del 1967) vengono **divisi in tre zone**: una affidata da un punto di vista amministrativo e militarmente all'ANP (**zona A**), una affidata solo amministrativamente all'ANP (**zona B**) e una rimasta sotto controllo israeliano (**zona C**). Una sistemazione provvisoria in attesa degli sviluppi del processo di pace che come si è visto è stato interrotto grazie al combinato disposto tra Hamas e le componenti della società israeliani ostili al dialogo con i palestinesi.

LEZIONE 17 APRILE 2026

Vista la scarsa capacità dell'ANP di bloccare i terroristi (spesso condannati nelle dichiarazioni ufficiali ma esaltati di fatto visto il loro successo popolare come "**shahid**"), Israele iniziò a costruire una controversa (ma efficace) recinzione di sicurezza tra Israele e i Territori Palestinesi e ad abbandonare gli ultimi insediamenti israeliani della zona C di Gaza (2005).

Dopo il 2007, come si diceva, Hamas ha controllato la Striscia di Gaza col pugno di ferro, creando un regime islamista dittatoriale (particolarmente duro con oppositori, omosessuali e disobbedienti alle norme più intransigenti della Sharia), non smettendo pressoché mai di lanciare missili su Israele (all'inizio più artigianali, soprattutto sulla vicina città di **Sderot**, e poi sempre più potenti grazie all'Iran),



Obama in visita a Sderot

educando la popolazione e i giovani al martirio (cfr. i programmi di Aqsa-TV) e costruendo, anche col denaro della beneficenza internazionale, una rete di centinaia di chilometri di **tunnel** dove nascondere armamenti ma anche, come si è poi saputo dopo, ostaggi ma non la popolazione dei gazawi in caso di attacco.



Una gestione molto diversa da quella dell'ANP che spiega le politiche severe sui confini di Gaza sia da parte di Israele che dell'Egitto, pur non essendo quasi mai mancato l'approvvigionamento alimentare ma anche energetico della Striscia.



Sostenuto fortemente dall'Iran in funzione anche anti-saudita, l'attacco del 7 ottobre è stato caratterizzato da una violenza inaudita tra uccisioni, amputazioni, stupri e il rapimento di 250 persone. Diventato in poche ore il più grande massacro di ebrei dal 1945 (anche se ha coinvolto pure arabi, beduini, lavoratori thailandesi, persone di numerose nazionalità, compresi i cittadini italiani Eviatar Kipnis, Liliach Lea Havron e Nir Forti), era stata progettato apposta (da **Sinwar, profondo conoscitore della "psicologia" degli israeliani**) per innescare una reazione rabbiosa di Israele, moltissimi "martiri palestinesi" volutamente messi in conto (per esempio lanciando missili da ospedali, scuole, moschee), la stessa probabile distruzione di Gaza ma anche la nascita di una sorta di fronte musulmano contro Gerusalemme, una "guerra santa" in vista della cacciata degli odiati sionisti "dal fiume al mare" e dalla "moschea di al-Aqsa" (a cui era dedicata l'operazione di Hamas).



Se la strategia comunicativa anti-israeliana, la distruzione di Gaza e la morte di moltissimi suoi abitanti (coinvolti loro malgrado tra i colpi incrociati di Hamas e IDF) hanno avuto luogo, il 7 ottobre ha creato però un effetto boomerang, visti

il drastico ridimensionamento dei miliziani e degli arsenali di Hamas e Hezbollah (e l'uccisione dei loro leader Sinwar e Nasrallah), la caduta del regime in Siria (ora governato da un regime sunnita anti-iraniano, come si diceva prima, e piuttosto filo-turco, visto il sostegno diretto di Ankara), il bombardamento di porti e basi degli Houthis, l'attuale resa dei conti tra Gerusalemme e Hezbollah (cfr. l'evacuazione forzata dai luoghi controllati dal Partito di Dio) ma anche il sorprendente incontro a Washington il 14 aprile di libanesi e israeliani, nonché l'eliminazione di **Khamenei** e l'attuale attacco americano/israeliano contro l'Iran, il quale sta rispondendo cercando di coinvolgere non solo Israele, le basi americane in Medio Oriente e i Paesi del Golfo ma anche la NATO (Turchia, Cipro) con un atteggiamento per così dire apocalittico.

Ovviamente non preoccupandosi delle vittime tra il proprio popolo (come d'altronde non hanno mai fatto né Hamas né Hezbollah). Una guerra che proprio per questo motivo sta rivelandosi molto più complessa del previsto per Washington e Gerusalemme, anche perché l'entità delle proteste contro il regime di numerosi e corsggiosi cittadini in Iran (e della diaspora iraniana nel mondo) sembrava suggerire un imminente crollo della Repubblica Islamica che non c'è (ancora?) stato. Fallita la mediazione pakistana a Islamabad tra iraniani e americani (dall'11 aprile), il conflitto che sta causando l'aumento dei prezzi dell'energia e dell'inflazione in mezzo mondo, visto il blocco dello Stretto di Hormuz (e il perdurare della guerra in Ucraina, dove l'esercito russo usa spesso contro Kyiv i cosiddetti droni kamikaze (shahed) prodotti dallo stesso Iran, non a caso alleato di Putin e dell'ormai ex presidente venezuelano Maduro).



ORDINATA DA TRUMP

MADURO DOPO LA CONTROVERSA OPERAZIONE

LEZIONE 22 APRILE 2026

Bilancio della situazione attuale dell'area mediorientale (con i colloqui a Islamabad tra Iran e USA e a Washington tra Libano e Israele dall'esito ancora poco chiaro) usando la cartina della pagina "Iran War" di Wikipedia, per evidenziare: (1) le zone colpite dall'Iran e dalle milizie sue alleate e quelle colpite dall'alleanza Israele-USA; (2) il perché questo conflitto ha mostrato sia la resistenza del regime iraniano (nonostante la forte opposizione interna) sia il carattere cruciale dello **stretto di Hormuz** per gli equilibri economici globali sia la capacità dell'Iran di controllarlo.



LA VEDOVA DELL'ULTIMO SHAH DI PERSIA CON IL FIGLIO CHE MOLTI VORREBBERO A CAPO DI UN IRAN POST-AYATOLLAH

MODULO N° 5 LUTERO



LEZIONE 22 APRILE 2026

Una data e un luogo: 31 ottobre 1517, portale della Schloßkirche di Wittenberg, nell'attuale Germania nordorientale (e nella ex-DDR). All'epoca si trovava nel Ducato di Sassonia che faceva parte del Sacro Romano Impero, una sorta di confederazione formata in certi momenti da circa 250 tra stati, staterelli e città-stato.

Il contenuto della **"Bolla d'oro" del 1356** e il ruolo da essa assegnato ai sette elettori (Brandeburgo, Palatinato, Sassonia, Boemia, Magonza, Treviri e Colonia) nell'elezione del Kaiser (Caesar). Questo non ha impedito che i sovrani della casa d'Asburgo (e successivamente Asburgo-Lorena) abbiano detenuto il titolo di Imperatore del Sacro Romano Impero quasi ininterrottamente per oltre 360 anni, dal 1438 al 1806, anno della fine di questa entità politica ad opera di Napoleone.



DIE GOLDENE BULLE

L'INGRESSO DI DANTE E VIRGILIO
IN PURGATORIO SECONDO DORE'

LEZIONE 24 APRILE 2026.

[FLASHBACK: il precedente del **Grande Scisma del 1054 tra Costantinopoli e Roma** che rappresentò la formalizzazione giuridica di una frattura culturale e teologica maturata nel corso dei secoli tra Roma e Costantinopoli. La cristianità si divise tra l'Occidente latino e l'Oriente greco, allontanati da visioni divergenti sulla fede e sulla prassi quotidiana. Se la disputa sul **filioque** toccava la dottrina trinitaria, furono le differenze nei costumi a rendere il solco incolmabile agli occhi del popolo: da una parte il clero romano celibe e rasato, dall'altra i preti orientali sposati e

barbuti. La scintilla che scatenò la rottura definitiva riguardò l'uso del pane nell'Eucaristia, azimo per i latini e lievitato per i bizantini. Tuttavia, il nucleo profondo del conflitto risiedeva nel potere.



SANTA SOFIA



SAN GIORGIO

Il Patriarca Michele Cerulario non intendeva più sottomettersi al **primato petrino** del Papa, rivendicando l'autonomia di una Chiesa orientale che ormai si percepiva come un mondo spirituale e politico del tutto distinto da quello occidentale. Questa vicenda ebbe una svolta cruciale nel 1453 con la conquista ottomana di Costantinopoli: i turchi cacciarono dalla Basilica di Santa Sofia (trasformata in moschea) il Patriarca Ecumenico che più o meno da allora trasferì la sua sede in una chiesa decisamente meno monumentale nel quartiere greco di Istanbul (San Giorgio, vedi foto). Il ridimensionamento della sua figura aumentò il prestigio dei vari patriarchi delle varie Chiese Autocefale (russa, greca, serba, bulgara, romena, etc), in particolare quello di Mosca. Se da Benedetto XVI in poi i rapporti tra Vaticano e Costantinopoli si sono intensificati, resta critica la relazione tra Vaticano e Mosca, soprattutto da quando il **Patriarca Kirill** ha dato il suo appoggio incondizionato all'invasione putiniana dell'Ucraina].



KIRILL E PUTIN

Analisi delle "Tesi" di Lutero: introduzione, nn. 8-20-21-32-50.

Che cosa sono:

- (1) le "penitenze canoniche",
- (2) la "remissione plenaria di tutte le pene";
- (3) i predicatori delle indulgenze;
- (4) le lettere d'indulgenza?"

A quale dottrina elaborata dal Secondo Concilio di Lione del 1274 fa riferimento implicitamente la dottrina delle indulgenze?

Che nesso ha questo discorso con la Basilica di San Pietro nella tesi n° 50?

In che lingua erano scritte le "Tesi"?

Qual era il loro obiettivo?

Perché un documentario dell'americana PBS su Lutero si intitola "The Reluctant Revolutionary"?

Quali Stati europei sono di tradizione luterana?

Quale parte dell'attuale Germania lo è?

Che cosa sono, in Germania, CDU e CSU? Chi è Merz?

Come ottenere l'indulgenza

DURANTE IL GIUBILEO 2025


**RECANDOSI IN
PELLEGRINAGGIO IN
QUALSIASI LUOGO
SACRO GIUBILARE**
e lì partecipando a
una qualche sacra
celebrazione.


**VISITANDO
UNO DEI LUOGHI
GIUBILARI INDICATI**
e lì soffermandosi per un
tempo di **preghiera**, oltre
alla recita del **Padre nostro**
e del **Credo**.


**PARTECIPANDO A
MISSIONI POPOLARI,
ESERCIZI SPIRITUALI**
o ad **incontri di formazione**
sui testi del Concilio Vaticano
II e del Catechismo della
Chiesa Cattolica.


**COMPIENDO
CONGRUE OPERE
DI MISERICORDIA**
corporeale o spirituale.
In particolare siamo
invitati alla pratica del
digiuno.

**E CHI NON PUÒ PARTECIPARE ALLE
CELEBRAZIONI O AI PELLEGRINAGGI?**
"I fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle
solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi,
**conseguiranno l'indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in
spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del
Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi
di comunicazione, reciteranno il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi
forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo.**"

CURIOSITÀ
Chi avesse un motivo
per partecipare due volte alla
Santa Messa ed entrambe le
volte riceve degnamente la
Comunione, può **lucrare due
volte l'indulgenza**, almeno una
però dovrà applicarla a beneficio
di un **anima del purgatorio**.

LEZIONE 29 APRILE 2026

[Ripasso e chiarimenti sulla lezione precedente. Il caso della Chiesa ortodossa romana in corso Nizza a Cuneo].
Lettura e analisi delle tesi nn. 27-50-56-57-58-61-62-63-64-65-66-67-82-86 in cui Lutero fa delle affermazioni incendiarie: attacca frontalmente la corruzione della Chiesa del primo Cinquecento, partendo dalla critica ai predicatori che promettono la salvezza immediata dell'anima non appena il soldo "tintinna nella cassetta" (facendolo cita il famigerato slogan di Tetzel: **"Sobald der Göllden im Becken klingt / im huy die Seel im Himmel springt"**). Il cuore del dibattito ruota attorno al concetto di **"tesoro della Chiesa"**, che rappresenta il punto di rottura teologico e morale più profondo tra il riformatore e la gerarchia romana dell'epoca. Secondo la dottrina tradizionale del tempo, questo tesoro era inteso come un deposito accumulabile di meriti infiniti, costituito dalle sofferenze di Cristo e dalle opere sovrabbondanti dei santi. Tale accumulo veniva gestito dal Papa come un amministratore, il quale poteva distribuirlo tramite le indulgenze per cancellare le pene del Purgatorio in cambio di elemosine.



ALBERTO DI BRANDEBURGO
RITRATTO DA LUCAS CRANACH

Lutero smonta radicalmente questa visione burocratica e monetaria. Egli afferma con forza che il vero tesoro della Chiesa non sono affatto le indulgenze, che definisce sprezzantemente come "reti per pescare le ricchezze degli uomini" semplici, né i meriti dei santi, i quali operano la grazia nel credente indipendentemente dalle chiavi del pontefice. Per il monaco tedesco, l'unico, autentico e santissimo tesoro della Chiesa è il Vangelo della gloria e della grazia di Dio. Si passa così da un tesoro fatto di "meriti" trasferibili come titoli di credito a un tesoro fondato unicamente sulla Parola e sul dono gratuito della fede.

La critica di Lutero si sposta poi sul piano della giustizia e della coerenza pastorale.



LA CATTEDRALE DI LIONE

Egli denuncia l'assurdità di un sistema in cui il Papa (in quel momento **Leone X, ovvero Giovanni de' Medici**, secondogenito di Lorenzo il Magnifico), pur disponendo di immense ricchezze e risultando all'epoca "più ricco del ricchissimo Crasso", scelga di costruire la **basilica di San Pietro** utilizzando il denaro dei poveri fedeli anziché attingere alle proprie personali sostanze. Lutero sottolinea che se il Papa avesse davvero il potere di liberare le anime dal **Purgatorio**, dovrebbe farlo per carità cristiana e gratuitamente, non per raccogliere fondi destinati a edifici di pietra. Nelle tesi finali, il riformatore ribadisce che le indulgenze sono considerate "massime grazie" solo dai predicatori che ne traggono guadagno, mentre agli occhi di Dio sono nulla rispetto alla grazia divina. In sintesi, il tesoro non è un bene cumulabile nelle mani di un'istituzione, ma è la presenza viva di Cristo nel Vangelo, accessibile a ogni credente sinceramente pentito senza mediazioni finanziarie.

LEZIONE 6 MAGGIO 2026

Il ruolo di **Alberto di Brandeburgo** nella diffusione delle indulgenze in Germania è centrale per comprendere le origini della Riforma. Giovane e ambizioso, Alberto ottenne nel 1514 la prestigiosa sede di Magonza, pur detenendo già altre diocesi, una situazione che violava il diritto canonico e richiese una dispensa papale. Per ottenerla, dovette versare una somma ingente alla curia di Leone X, indebitandosi con la potente famiglia bancaria dei **Fugger** (cfr. la scheda su questi celebri banchieri sul Barbero).

Per far fronte a questo debito, fu organizzata una vasta campagna di vendita delle indulgenze nei territori tedeschi. L'iniziativa aveva una duplice finalità: da un lato raccogliere fondi per la costruzione della nuova basilica di San Pietro, simbolo del prestigio papale; dall'altro permettere ad Alberto di ripagare il prestito contratto con i Fugger. La predicazione delle indulgenze fu affidata soprattutto a figure come Johann Tetzel, che le presentavano come mezzo per ottenere la remissione delle pene del purgatorio, suscitando un'ampia risposta popolare ma anche crescenti critiche. Questo intreccio tra interessi spirituali e finanziari rese evidente, agli occhi di molti, una mercificazione della salvezza.

Nella vendita delle "lettere di indulgenza" nella Sassonia di Lutero il pentimento, il distacco dal peccato, non era necessario: c'era un tariffario che dipendeva dal tipo di peccato e dal ceto sociale di chi acquistava la lettera, che poteva riguardare anche una persona già defunta.

Come si è già detto in una precedente lezione, il sovrano di Sassonia e l'arcivescovo di Magonza erano tra i 7 elettori del Kaiser del Sacro Romano Impero secondo la "Bolla d'oro" del 1356. Pur essendo una carica elettiva, questo non ha impedito che i sovrani della casa d'Asburgo (e successivamente Asburgo-Lorena) abbiano detenuto il titolo di Imperatore del Sacro Romano Impero quasi ininterrottamente per oltre 360 anni, dal 1438 al 1806, anno della fine di questa entità politica ad opera di Napoleone. Un ruolo importante all'interno del Reich era assegnato al **Reichstag**, la "dieta imperiale", che ebbe come sede fissa Ratisbona solo dopo il 1663. Ad essa partecipavano il Collegio dei Principi Elettori (Kurfürstenkollegium), il Collegio dei Principi (Fürstenrat), diviso in banco ecclesiastico (vescovi, abati) e laico (duchi, principi, conti) e il Collegio delle Città Imperiali (Städtekollegium) con i rappresentanti delle città che dipendevano direttamente dall'Imperatore. Dopo l'unificazione della Germania nel 1871 la sede del Reichstag divenne Berlino, dove venne costruito un palazzo (inaugurato nel 1894) apposito per ospitarne le riunioni. Il palazzo ospitò anche il Parlamento della Repubblica di Weimar dopo la prima guerra mondiale. Il suo incendio doloso nel 1933 fu la scusa per Hitler (da poco cancelliere) per trasformare la Germania in una dittatura totalitaria.



IL PALAZZO DEL REICHSTAG RIAPERTO NEL 1999 DOPO IL RESTAURO DI NORMAN FOSTER (LO STESSO ARCHITETTO DEL CAMPUS EINAUDI A TORINO E DI MOLTI EDIFICI ICONICI A LONDRA)

Dopo la riunificazione della Germania occidentale democratica e di quella orientale comunista nel 1990, fu in quello stesso palazzo (nel frattempo restaurato dall'archistar Norman Foster, autore di alcune opere iconiche a Londra e Torino) che, nel 1999, il Bundestag fu trasferito da Bonn.

Tornando alle diete del Sacro Romano Impero, ad una di esse fu invitato lo stesso Lutero da parte di Carlo V: la dieta di Worms nel 1521. Negli anni precedenti il monaco agostiniano aveva scritto una nuova teologia, si era fatto scomunicare dal papa come eretico e aveva creato nel mondo tedesco una frattura inaccettabile per il sovrano nel cui regno non tramontava mai il sole.

Per il testo della "**Exsurge Domine**" di Leone X, cfr. il link in allegato su Classroom.

Sorgi, o Signore, e rendi giustizia alla tua causa! Ricordati degli impropri che ti si fanno tutto il giorno da parte degli stolti! Porgi il tuo orecchio alle nostre preghiere poiché sono insorte volpi cupide di devastare la vigna il cui torchio, tu da solo hai premuto; la cui cura, governo e amministrazione tu, dovendo ascendere al Padre, ad immagine della Chiesa trionfante, commettesti a Pietro, come Capo e tuo Vicario, e ai suoi successori. Si adopera a devastarla il cinghiale della foresta, ne fa suo pasto la belva selvaggia.

LEZIONE 8 MAGGIO 2026

[FLASHBACK: LUTERO PRIMA DEL 1517. La giovinezza di Martin Lutero è segnata da tensioni familiari e inquietudini interiori. Nato nel 1483, cresce in un ambiente severo: il padre Hans, minatore ambizioso, desidera per lui una carriera giuridica che garantisca prestigio sociale, mentre la madre esercita un'educazione rigida e punitiva.



ERFURT

Lutero intraprende gli studi di diritto a Erfurt (la "Roma della Turingia"), ma lì vive con crescente disagio, percependoli come estranei alla propria vocazione. Il conflitto con le aspettative paterne si acuisce quando, nel 1505, un evento improvviso cambia il corso della sua vita (già ulteriormente turbata da una terribile epidemia di peste abbattutasi in Turingia): sorpreso da un violento temporale nei pressi di Stotternheim, terrorizzato da un fulmine, promette a sant'Anna di farsi monaco se si salverà.



Fedele al voto, abbandona gli studi giuridici e entra nel convento degli **agostiniani** di Erfurt (scelto perché particolarmente severo), suscitando la delusione del padre. Qui si distingue per disciplina e zelo ma sviluppa una profonda angoscia spirituale, anche perché, per la sua sensibilità religiosa esasperata, il rigore del monastero non è mai sufficiente. Il suo rapporto con Dio è dominato dal timore del giudizio e da un senso di indegnità che lo porta a una pratica ossessiva della confessione: passa ore a esaminare ogni minimo peccato, senza mai trovare pace. I suoi superiori, tra cui **Johann von Staupitz**, cercano di orientarlo verso una fiducia maggiore nella misericordia divina.

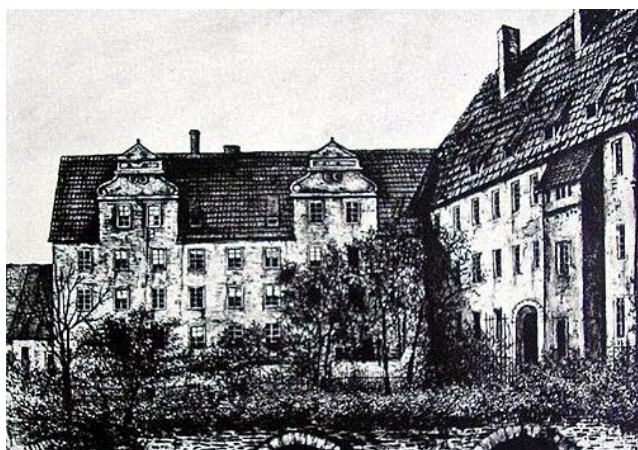


VON STAUPITZ

Nel 1510-1511, con un confratello, va a Roma per una missione ufficiale interna all'ordine agostiniano, scosso in quel periodo da dispute relative a questioni disciplinari e organizzative. Lutero e un suo confratello avrebbero dovuto richiedere un pronunciamento delle autorità centrali dell'ordine, e indirettamente della Curia a proposito di queste problematiche.

Il viaggio nel centro della Cristianità occidentale avrebbe dovuto rafforzare la sua devozione, ma invece lo turba: la superficialità morale del clero, il formalismo religioso e le questioni economiche (legate ad esempio al cantiere di San Pietro) lo deludono profondamente. Al suo ritorno, proprio Staupitz, capo dell'ordine agostiniano in Germania, decide di indirizzare la sua inquietudine verso lo studio e l'insegnamento.

Lo invia così all'Università di Wittenberg (fondata nel 1502 da Federico il Savio) dove Lutero intraprende la carriera accademica in teologia. È qui, attraverso lo studio delle Scritture e in particolare delle lettere paoline, che matureranno le riflessioni destinate a sfociare, pochi anni dopo, nella rottura con la Chiesa].



UNIVERSITA' DI WITTENBERG

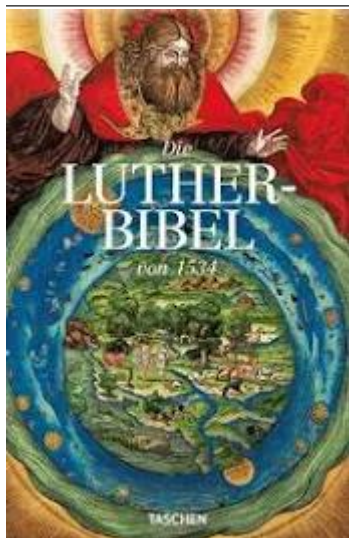
LEZIONE 13 MAGGIO 2026

La teologia di Martin Luther ruota attorno alla giustificazione per fede: l'uomo è reso giusto davanti a Dio non per i meriti delle opere, ma per la sola fede nella grazia divina. Questa posizione si distingue da quella cattolica, che sarà in seguito ulteriormente precisata anche dal Concilio di Trento, secondo cui la salvezza implica una cooperazione tra fede e opere. Centrale è il principio della "**Sola Scriptura**", per cui la Bibbia è l'unica fonte normativa della fede, mentre nel Cattolicesimo la rivelazione si trasmette anche attraverso la Tradizione, cioè l'insieme delle interpretazioni autorevoli maturate nei concili e nelle riflessioni dei Padri e dei dottori della Chiesa (cfr. la lista dei 38 Dottori, tra cui ci sono anche alcune donne).



SANTA ILDEGARDA E LA CANTANTE/POETESSA PATTI SMITH PROTAGONISTE DEL PADIGLIONE DEL VATICANO ALLA BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA DI QUEST'ANNO

Lutero riconosce due soli dei sette sacramenti cattolici, battesimo ed eucaristia, in quanto fondati nella Scrittura; tuttavia **rifiuta la Transustanziazione**, sostenendo una presenza reale di Cristo nel pane e nel vino che non comporta un cambiamento di sostanza. Queste posizioni conducono al principio del sacerdozio universale dei credenti, secondo cui ogni fedele ha accesso diretto a Dio senza una mediazione gerarchica necessaria, ridimensionando così il ruolo del clero (i pastori), che non è più inteso come un ordine sacramentale distinto.



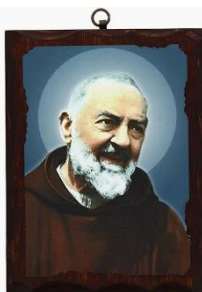
UNA RECENTE EDIZIONE DELLA BIBBIA DI LUTERO

In questo quadro si inserisce anche una diversa concezione del matrimonio e della vita ecclesiastica. Il matrimonio non è più considerato un sacramento, ma una realtà umana e sociale benedetta da Dio, e perciò non esiste più l'obbligo del celibato per i ministri del culto, che infatti non sono più sacerdoti in senso sacramentale. Di conseguenza, i pastori possono sposarsi, come fece lo stesso Lutero con Katharina von Bora.



In alcuni casi viene ammessa anche la possibilità del divorzio, segno di una concezione meno sacrale e più giuridico-sociale del matrimonio. Ne deriva una visione complessiva in cui l'autorità religiosa non risiede più nella gerarchia ecclesiastica e nella Tradizione, ma nella Parola di Dio e nella comunità dei credenti che la interpreta.

Non sono ovviamente giustificati dalla Bibbia né la dottrina del Purgatorio né la pratica delle indulgenze, ma nemmeno la venerazione di Maria e dei santi e il culto delle reliquie che hanno un ruolo particolarmente importante anche nel Cattolicesimo attuale (cfr. i casi di Lourdes, di Padre Pio, della liquefazione del sangue di San Gennaro a Napoli, ma anche la Sacra Sindone a Torino).



LEZIONE 15 MAGGIO 2026

Un altro concetto fondamentale della nuova teologia luterana, legato all'idea di sacerdozio universale, è quello di libero esame (da non confondere col libero arbitrio), ovvero il principio fondamentale che riconosce a ogni credente il diritto e la libertà di leggere, interpretare e comprendere la Bibbia autonomamente, guidato dalla propria coscienza e dallo Spirito Santo, senza la mediazione obbligatoria del clero (o dell'autorità magisteriale della Chiesa di Roma). Una conseguenza pedagogica di questo principio fu il fatto che Lutero considerasse fondamentale la promozione dell'istruzione universale, affinché tutti (uomini e donne) potessero leggere la Bibbia che egli stesso tradusse in tedesco, superando la barriera linguistica del latino della "Vulgata". È importante notare che, mentre Lutero difendeva il **"libero esame"** delle Scritture, respingeva il **libero arbitrio** in termini di salvezza: la volontà umana è schiava del peccato e la salvezza dipende unicamente dalla grazia di Dio (sola gratia), non dalle capacità dell'uomo.



Un concetto che emerse nella sua discussione con Erasmo da Rotterdam.

Lutero e il grande Erasmo da Rotterdam (cfr. i progetti europei Erasmus e Erasmus+) condivisero inizialmente un terreno comune: la ferocissima critica alla corruzione della Chiesa, al lusso del clero e alla religiosità ridotta a vuoto ritualismo. Entrambi propugnavano un ritorno alla purezza del Vangelo, ponendo la Bibbia al centro della vita cristiana.



IL NUOVO TESTAMENTO ERASMIANO

Erasmo fu un pioniere in questo senso: la sua edizione filologica del Nuovo Testamento (1516), con il testo greco a fronte, fu lo strumento che permise a Lutero di tradurre le Scritture e di scardinare il monopolio interpretativo della Chiesa. Per l'umanista, la "filosofia di Cristo" era un richiamo etico alla tolleranza e alla pace, lontano dai dogmi soffocanti.

Tuttavia, l'armonia si spezzò sulla concezione dell'uomo. Nella celebre querelle, Erasmo pubblicò il **De libero arbitrio** (1524), sostenendo che l'uomo, pur segnato dal peccato, conserva la libertà di cooperare con la grazia divina per la propria salvezza. Lutero rispose con il *De servo arbitrio* (1525), negando ogni autonomia umana: per lui, la volontà è "schiava" e la salvezza dipende esclusivamente dalla giustizia imperscrutabile di Dio. D'altronde per lui: **"Quod evidens est argumentum, liberum arbitrium esse merum mendacium"**. Solo per volontà di Satana l'uomo crede di essere sano, forte, integro, libero.

Questa frattura segnò il distacco definitivo tra l'umanesimo cristiano e la Riforma.

Gli anni di questa disputa sono anche quelli della **rivolta contadina**, scaturita da una miscela esplosiva di oppressione feudale e fermento religioso. Nel Sacro Romano Impero, la frammentazione politica permetteva ai signori locali di esercitare un potere arbitrario, aggravando le condizioni di vita di contadini e lavoratori urbani attraverso tasse insostenibili e la limitazione dei diritti comuni. In questo contesto, la Riforma di Lutero agì come un catalizzatore: il principio del "libero esame" offrì ai ribelli gli strumenti intellettuali per contestare l'ordine costituito, trasformando le rivendicazioni economiche in istanze teologiche.

Il cuore ideologico della rivolta fu sintetizzato nei "Dodici Articoli dei contadini tedeschi". Nonostante le apparenze, le

loro richieste non erano eversive, ma miravano a ripristinare antichi diritti ed equità sociale. Ogni rivendicazione trovava solida giustificazione nella Sacra Scrittura.



I 12 ARTICOLI

L'articolo 4, ad esempio, reclamava il diritto alla caccia e alla pesca. Questa richiesta, non radicale ma pragmatica, si fondava sulla Genesi: Dio creò l'uomo signore degli animali. Privatizzare i boschi violava quindi il diritto divino e la legge naturale.

Tuttavia, questa interpretazione radicale della "libertà del cristiano" spaventò Lutero. Il Riformatore, dipendente dalla protezione dei principi tedeschi e **convinto che la libertà evangelica fosse puramente interiore**, condannò violentemente gli insorti. Egli vedeva nella ribellione sociale un attacco all'ordine stabilito da Dio e incitò i nobili alla repressione nel suo celebre libello **"Contro le empie e scellerate bande dei contadini"**. Una repressione che causò alla fine circa centomila morti.



CARLO V RITRATTO
DA TIZIANO



En mis dominios no se pone el sol